GIOVEDÌ 14 OTTOBRE 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 32 - Per un trimestre L. 18
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 - N. 245

PREZZI per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

Dopo il discorso del Ministro Volpi a Genova

Deflazione e rivalutazione della lira

ROMA, 13, notte (per telefono):

Il Ministro delle Finanze ha pronunciato a Genova le parole che debbono risuonare nell'animo degli italiani, perchè sono permeate di fiducia consapevole più che di ottimismo, dense di dati e di fatti più che di vane illusioni.

Subito dopo l'esposizione statistica fatta dal Capo del Governo circa le nostre disponibilità granarie e le possibilità di aumentarle in seguito con fermo proposito e con tutti i mezzi tecnici che il Governo stimola ed incoraggia, il co. Volpi ha tratteggiato il panorama economico-finanziario che attrae tutte le attenzioni del Governo fascista, mettendone a duro esperimento, oltre che il potere volitivo, la capacità risoluta a trionfare di tutti gli scoramenti e di tutte le incertezze, meritandosi la qualifica di realizzatore. E ciò sempre in contrapposto alle voci del più livido disfattismo di una geldra di canaglie avide di lucro e di criminali bramosi dell'impunità affannantisi a svalutare, anzi peggio, ad annientare gli sforzi che il fascismo compie per vertebrare il Regime e per renderlo refrattario al «virus» che perfidamente gli viene inoculato.

Il co. Volpi ha sfatato anche le leggende catastrofiche che da qualche tempo in qua trovano credito nei semplici e negli ingenui, i quali le diffondono senza conoscerne il fine delittuoso. Egli ha altresì dichiarato che, come gli agricoltori italiani, le organizzazioni bancarie meritano di essere messe all'ordine del giorno della Nazione per la battaglia che hanno sostenuto e sostengono nella difesa della lira.

Come il Duce, il co. Volpi ha fiducia nel buon senso e nella consapevolezza del popolo italiano, e a tal proposito egli cita l'affluenza sempre in aumento dei depositi bancari dei piccoli risparmiatori. E questa sana abitudine di previdenza e di sagacia semplice e meritoria è in contrapposto alla febbre di lucro degli speculatori di Borsa, che per il sordido interesse personale non si curano se la Nazione affoga nell'ignominia. Sono questi i vandali demolitori della ricchezza del Paese, mentre gli altri sono i costruttori silenziosi meritevoli del crisma della conoscenza e della lode.

Il Ministro Volpi ha poi staccato la sua attenzione da ogni bruttura per guardare oltre i mari verso i quali salpano le nostre ormai innumeri navi dai fianchi possenti, dichiarando che la produzione industriale italiana merita tutta la fiducia dei capitali perchè è animata da un sano fervore di attività che non può non sboccare in una affermazione risolutiva per le fortune del Paese. Ha infine accennato alla deflazione e allo squilibrio che essa in un primo tempo produce. Ma la deflazione deve essere considerata un rimedio violento che sconvolge, è vero, l'organismo ammalato, ma poi lo risana.

La chiara parola del Ministro delle Finanze ha apportato in ogni strato della popolazione italiana una tranquillità di spirito e una maggiore fiducia nella nostra ricostituzione economico-finanziaria. L'Italia ormai si aderge, con la sua forza in potenza, fra le nazioni che sono considerate più ricche di vitalità produttive. Essa è tutta tesa in uno sforzo di volontà e di superamento senza riscontro nella storia umana.

Il Ministro ha poi dato assicurazioni che la rivalutazione della lira avverrà con un «processo lento e cauto», ciò che non dovrebbe apportare crisi industriali. Fenomeni di assestamento saranno inevitabili, ma l'importante è che non ci siano scosse gigantesche che in un paese industrialmente giovane potrebbero riuscire fatali. La stessa Germania e la stessa Inghilterra non sono ancora guarite dalle riforme monetarie effettuate, pur avendo degli organismi ben più solidi e ben più vecchi di quelli italiani.

La parte sostanziale del discorso dell'on. Volpi è dedicata alla situazione di Borsa. Le larghe discussioni avvenute sulla stampa potevano indurre il pubblico a sopravalutare gli avvenimenti di Borsa. Il Ministro invece spiega che sono soltanto i pochi miliardi di azioni trattati nelle Borse che subiscono le oscillazioni lamentate e che la maggioranza dei portatori di circa trentanove miliardi di azioni attende tranquillamente. Del resto si è già osservato su queste colonne che il ribasso dei titoli può anche essere nominale, senza aver grande importanza. Infatti nelle Borse il volume degli affari conclusi nel periodo ribassista è stato esiguo; ciò dimostra che i portatori non hanno venduto, ma hanno conservato i titoli in attesa della ripresa. Comunque il Governo non tralascia l'occasione per mostrare al pubblico che tutela gli interessi di tutti. E' di ieri il richiamo del Ministro Volpi ad una rigida vigilanza dei mercati borsistici è di ieri la disposizione per cui i listini di Borsa vengono modificati in modo da mostrare al pubblico la reale portata delle oscillazioni. Questa innovazione varrà a far fallire le manovre della speculazione per la quale lo stesso Ministro delle Finanze ha avuto parole recise e inequivocabili. La speculazione può essere una necessità pei mercati, se moderata, ma non è giusto, secondo il Ministro, costituire a scopo dell'esistenza comperare e vendere titoli senza lavorare e senza nulla costruire.

Comunicazioni del Partito

Le Federazioni non devono per ora effettuare alcun mutamento

ROMA, 13.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario generale on. Augusto Turati avverte tutti i Segretari federali che per l'applicazione del nuovo Statuto e dei nuovi ordinamenti verranno comunicate disposizioni precise e dettagliate. Per intanto le Federazioni e i Fasci, non debbono effettuare alcun mutamento.

Lo stesso Ufficio Stampa comunica:

Prima di recarsi per un giro di italianità e per la celebrazione della Marcia su Roma in Egitto e nel Dodecanneso, S. E. Acerbo si è presentato all'on. Augusto Turati, Segretario del P. N. F. che gli ha consegnato due messaggi di saluto del Partito a quei forti nuclei di popolazione italiana.

Lo statuto della Confederazione

dei Trasporti italiani

ROMA, 13.

L'on. Corrado Marchi, Commissario straordinario, ha presentato al Conte Suardo e ad altre competenti Autorità ministeriali, per l'approvazione, lo Statuto della «Confederazione Nazionale Fascista dei Trasporti Terrestri e della Navigazione Interna».

La Confederazione dei Trasporti Terrestri inquadra, ad eccezione dei servizi eserciti dallo Stato, la grande massa dei servizi pubblici.

Sullo Statuto l'on. Marchi ha dichiarato che esso consta di 42 articoli e si ispira ad una rigida applicazione delle leggi sindacali del 3 aprile.

«E' stata mia cura, ha soggiunto lo on. Marchi, adattare l'ordinamento della Confederazione al sistema meglio confacente al ramo dell'economia nazionale a cui si riferisce. E' stato prescelto perciò l'ordinamento per regioni delle associazioni, da cui la Confederazione resulta. Molte imprese del ramo hanno infatti un raggio di azione che esula dalla cerchia di una Provincia, ma gravita verso il capoluogo della Regione.

«Ogni associazione regionale è formata da tante sezioni, quante sono le attività che interessano la Confederazione; cioè ferrovie concesse, tranvie concesse, municipalizzazioni, autotrasporti e corriere postali, trasporti meccanici, navigazione interna.

«Tutte queste sezioni si raccolgono direttamente nella Confederazione, in duplice modo. Esse formano, nel complesso, delle associazioni regionali, mentre ognuna di esse si collega al centro in una Federazione del ramo che agisce presso la Confederazione Nazionale. Compito delle sezioni è l'esame del problema di specifica competenza delle imprese e delle ditte ad esse iscritte. Esse costituiranno le associazioni regionali. Le associazioni regionali hanno vita amministrativa autonoma. A capo delle associazioni regionali stanno poi le Federazioni Nazionali. Esse sono organi tecnici che hanno competenza per lo studio dei problemi di particolare interesse della categoria da esse rappresentata e per la stipulazione dei patti collettivi nazionali di lavoro per le quali siano state autorizzate dal Presidente della Confederazione.

«Avranno sede in Roma presso la Confederazione Nazionale alla quale rimetteranno le decisioni definite su tutti i problemi esaminati, per propria iniziativa o per delega avuta dalle associazioni regionali.

«La Confederazione Nazionale è l'Ente centrale che riassume, coordina e disciplina l'azione delle Federazioni e delle associazioni regionali, sia nel campo strettamente sindacale, sia nell'attività tecnica ed economica degli organi dipendenti. Il programma della Confederazione è dettato dalla natura stessa delle attività che la Confederazione esprime.

«Oltre allo scopo sindacale, la Confederazione deve mirare a riunire tutte le forze dei suoi soci, aiutandole e stimolandole. Per dare al paese il massimo sviluppo dei suoi traffici occorre accrescere il numero delle reti provinciali ed interprovinciali, occorre che le grandi linee dello Stato siano allacciate collo interno delle Provincie dal maggior numero possibile di ferrovie secondarie. Le linee di navigazione interne debbono essere moltiplicate. Il problema dell'urbanesimo deve trovare nel servizio tranviario provinciale l'elemento cospicuo di soluzione, completato da una organizzazione dei vasti sistemi di servizi di autotrasporti.

«La Confederazione, ha concluso l'on. Marchi, una volta costituita si propone di richiamare immediatamente le attività confederate nella realtà di questo bisogno, il cui soddisfacimento costituirà la sua cura maggiore».

Lo Statuto presentato dall'on. Corrado Marchi per l'approvazione si compone, come abbiamo det, di 42 articoli.

Organo centrale e direttivo dell'organizzazione è la Confederazione Nazionale cui è preposto un presidente generale coadiuvato da un Consiglio confederale e da un Comitato di Consulenza. Il Presidente della Confederazione è designato ogni quattro anni dai presidenti delle Associazioni regionali e delle Federazioni nazionali, i quali lo sceglieranno in una terna indicata dai rispettivi consigli regionali e nazionali.

Il Consiglio confederale è composto dai presidenti delle Federazioni nazionali e delle associazioni regionali.

Le associazioni regionali raggruppano, tutti compresi gli esercenti dei trasporti terrestri e di navigazione interna in ogni singola regione e si dividono ciascuna in sei sezioni: ferrovie concesse, tranvie concesse, trasporti municipalizzati, autotrasporti e corriere postali, trasporti meccanici, navigazione interna.

Le Federazioni nazionali in numero anche esse di sei rappresentano il centro, presso la Confederazione e la somma degli interessi di categoria di queste singole sezioni. Di tutte le Associazioni regionali esse sono gli organi tecnici che hanno competenza per lo studio dei problemi di particolare interesso della categoria da esse rappresentata e per la stipulazione dei patti collettivi di lavoro per i quali siano state autorizzate dal Presidente della Confederazione.

E' costituita anche una distinta Federazione Nazionale per categoria, dei direttori, istitutori e in genere degli impiegati con procura delle attività, confederate.

Per quanto si riferisce all'ordinamento dei singoli organi che costituiscono il complesso della Confederazione, le sezioni avranno un direttorio composto di cinque membri tra cui u npresidente eletto ogni tre anni. Loro compito è l'esame dei problemi di specifica competenza delle imprese e delle ditte ad esse iscritte. Le sezioni in tal modo formalle costituiranno le associazioni regionali, rette ed amministrate ciascuna da un presidente, coadiuvato da un Consiglio, composto dai presidenti o loro delegati fissi della sezione.

Il Presidente regionale è nominato dal Presidente della Confederazione: ha la legale rappresentanza delle Associazioni regionali e delle sezioni in essa comprese: ne ha la responsabilità politica, sindacale, confederale ed esercita su di esse il potere disciplinare e quelle altre facoltà legislative e statutarie attribuite all'organizzazioni sindacali riconosciute.

In merito allo Statuto proposto, l'on. Corrado Marchi ha avuto oggi un esauriente scambio di idee col Sottosegretario alle Corporazioni on. Suardo.

La Commissione dei Combattenti friulani ricevuta da S. E. Suardo

ROMA, 13.

La «Stefani» comunica:

I triumviri dell'Associazione Nazionale Combattenti prof. Rossi, on. Russo e on. Sansanelli, insieme al Segretario generale comm. Zilli hanno presentato a S. E. Suardo la Commissione inviata dai Combattenti friulani a presentare alla Presidenza del Consiglio ed alla persona del Sottosegretario di Stato, le espressioni della loro viva riconoscenza per le provvidenze economiche recentemente elargite a quella Federazione provinciale.

La Commissione, che nella mattinata aveva deposto sulla tomba del Milite Ignoto una corona di fiori, era composta dal vicepresidente federale signor Ugo Degani, dall'avv. Margarita, dal cav. Liuzzi, dal cav. Monti e da Pietro Casoli.

Il triumviro on. Russo, che è anche presidente dei Combattenti del Friuli, ha fatta in questa occasione una relazione sull'attività agricola, assistenziale e sanitaria svolta in quella regione attraverso le locali organizzazioni dei Combattenti, salde nella loro antica ed immutabile devozione al Duce, al Governo nazionale ed al regime.

L'on. Russo, riassumendo brevemente la rifiorita attività delle organizzazioni provinciali di tutti i combattenti italiani disciplinate ed attrezzate alla migliore collaborazione della realtà delle esigenze nazionali, ha manifestato a S. E. Suardo i sentimenti di gratitudine di tutti i reduci dalle trincee per le premure che Egli, interprete della volontà di S. E. il Primo Ministro, ha loro dedicate proteggendone ogni legittima aspirazione.

La Commissione ha quindi presentato a S. E. Suardo un fascio di rose bianche omaggio gentile per la di lui consorte, un piccolo cimelio di guerra ed una pergamena.

S. E. Suardo, che ha molto gradito le espressioni dell'affettuoso attaccamento dei commilitoni friulani, ha assicurati questi ultimi che avrebbe presentato i loro ringraziamenti a S. E. il Primo Ministro.

La linea aerea Zara - Venezia

ZARA, 13.

Un idrovolante della Società Italiana Servizi Aerei, che deve iniziare l'esercizio della linea aerea Venezia-Zara, ha compiuto oggi il viaggio di prova giungendo felicemente a Zara nel cui porto ha ammarrato, accolto da autorità e da numerosa folla festante. Al comandante, al motorista e ai passeggeri è stato offerto nella sede del Circolo Militare un rinfresco durante il quale sono stati scambiati tra il Commissario prefettizio del Comune comm. Sani e il cav. Guido Cosulich della Società Italiana Servizi Aerei, patriottici brindisi inneggianti allo sviluppo dell'ala italiana.

Il Duce nell'intimità del paese natale

ROMA, 13.

Sul viaggio di Mussolini in Romagna il «Giornale d'Italia» riceve dal suo inviato:

Qui tutte le cose parlano di lui anche quando egli è assente. Qui di lui parlano i suoi amici che egli non dimentica. Alla stazione di Forlì mi hanno detto che egli è arrivato ieri sera. Nessuno c'era alla stazione perchè egli aveva ordinato che nessuno vi fosse. Salì in una automobile e corse a Villa Carpena. La famiglia lo attendeva e lo attendeva il suo podere. In quel podere nella notte stessa, al lume di acetilene, tre o quattro coloni, uno dei quali era il comm. Ferragutti e l'altro il Duce, fecero il primo esperimento di semina.

Ecco la casa ove egli nacque. Molti sono qui venuti in pellegrinaggio a vederla. E' venuta un giorno anche una compagnia di bersaglieri ciclisti del reggimento del Duce. Qui sono venuti e vengono italiani e stranieri. In quella casa stette chiuso Benito per studiare. Sulla piccola piazza vi è il negozio del padre che faceva il fabbro. Il Duce passò in automobile rispondendo romanamente al saluto degli ingegneri e degli operai, guardò il palazzo municipale in costruzione e continuò la corsa in automobile verso il cimitero di San Cassiano. Erano con lui donna Rachele e la figlia Edda. Al ritorno Benito Mussolini si fermò. Egli è rimasto lungamente raccolto sulla tomba della madre e poi si è recato a visitare gli operai delle vicine cave di gesso e di breccia. Prima che tornasse a passare davanti al Municipio in costruzione, qualche umile suo amico d'infanzia si era imbattuto in lui sulla strada vicino al cimitero e il Duce aveva steso la mano fraterna. Mentre infatti l'on. Mussolini è ancora intento a visitare le case, un contadino viene in bicicletta e narra: «Passavo in bicicletta, Benito mi ha visto e mi ha detto: «Ciao, come stai?». Io sono disceso dalla macchina e gli ho risposto: «Eccellenza, sto bene». Benito mi ha stretto la mano sorridendo. Questo contadino fu il compagno di Benito molti anni fa in lunghe passeggiate. Il Duce che nulla dimentica lo ha riconosciuto.

Passa un carrettiere che dice: «E' stato il primo a darmi la mano; mi ha riconosciuto e ha voluto stringere la mia mano sporca per il lavoro». Il carrettiere racconta tutto ciò ridendo come un bambino in festa. Sono circa le 4 quando l'automobile torna a passare. Il Duce scende sulla via e nella vettura restano donna Rachele e la figlia Edda. Egli sale verso il Municipio. I pochi presenti lo circondano. Li riconosce tutti e poichè gli operai al suo arrivo si sono tolti il cappello e hanno sospeso il lavoro e salutano romanamente, egli dice: «Copritevi e continuate il vostro lavoro». Sulla cima del piccolo colle il Duce guarda a destra verso la casetta ove egli nacque e poi volge lo sguardo verso Predappio. Mentre è così raccolto, due vecchie donne scendono il pendio portando sulle spalle delle ceste ripiene di superba uva appena vendemmiata. Il Duce si rivolge ad uno dei presenti e dice: «Corri, fatti regalare un grappolo d'uva; ne ho tanta voglia ed è tanto tempo che non mangio uva della mia terra». Benito Mussolini è sceso quindi lungo il pendio, si è avvicinato all'automobile ed è ripartito alla volta del suo podere.

Il nuovo Consiglio dell'Opera Nazionale Combattenti

ROMA, 13.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente Regio Decreto 4 ottobre 1926, relativo alla costituzione del Consiglio dell'Opera Nazionale dei Combattenti:

«Il Consiglio dell'Opera Nazionale Combattenti è composto dei seguenti membri: Beneduce on. prof. Alberto, Capoferri comm. Piero, Josa on. dottor Guglielmo, Rossi prof. avv. Amilcare, Saltellini gr. uff. avv. Carlo, Todaro prof. comm. Francesco, Azzolini gr. uff. dott. Vincenzo in rappresentanza del Ministero delle Finanze, Jandolo comm. dott. Eliseo in rappresentanza del Ministero dei L.L. P.P., Mariani comm. Mario in rappresentanza del Ministero dell'Economia Nazionale. Il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato è incaricato della esecuzione del presente Decreto che sarà registrato alla Corte dei Conti».

Le cause del ribasso dei titoli di Borsa

Più deficienza della domanda che abbondanza dell'offerta

ROMA, 13.

A delucidazione dell'atteggiamento dei fattori responsabili del ribasso dei titoli in Borsa, l'«Agenzia Volta» comunica dati che dichiara della fonte più autorevole e che definiscono i termini della situazione. Nel febbraio del 1925 il dollaro costava, al valore medio delle Borse italiane, lire 24,34; nella giornata di martedì il dollaro valeva, al valore di chiusura della Borsa di Roma, lire 24,37. Il cambio dunque si presenta allo stesso livello e ove il suo andamento dovesse riflettersi direttamente sul corso dei titoli, non potrebbe dar luogo a motivo di ribasso.

La circolazione era nel febbraio del 1925 di 19.871.000.000 di lire; attualmente la circolazione deve considerarsi accresciuta anzichè diminuita. La circolazione manifesta quindi un aumento di 177.000.000 di lire. Se le sue oscillazioni dovessero ripercuotersi immediatamente sul prezzo dei titoli dovrebbero costituire elemento di rialzo piuttosto che causa di ribasso.

Malgrado ciò il valore dei titoli dal febbraio 1925 al giorno d'oggi è caduto di oltre la metà. Infatti già per il 30 settembre l'indice Guarneri dava una riduzione del 45 per cento, ma poi il mese di ottobre ha visto un'ulteriore falcidia assai notevole.

Pertanto è stridente il contrasto fra la posizione tenuta dal cambio e dalla circolazione e il movimento assunto dalla quotazione dei titoli. La causa di siffatta situazione va individuata nella scarsità della domanda, ragione per cui offerte molto modeste bastano a provocare falcidie cospicue per qualunque titolo. In queste condizioni i prezzi di Borsa più che una valutazione del mercato rappresentano per così dire una non valutazione.

Il Governo ha voluto additare all'opinione pubblica la natura del fenomeno disponendo che la comunicazione dei prezzi sia affiancata dall'indicazione della quantità delle azioni trattate, in modo da mettere in evidenza la proporzione tra la massa azionaria e la porzione negoziata dalla quale soltanto derivano le quotazioni.

D'altra parte — conclude l'«Agenzia Volta» — il fatto stesso che il ribasso ora verificato vi trovi spiegazioni molto più nella deficenza della domanda che non nell'abbondanza della offerta, mette in luce la portata effimera di tale andamento.

Il processo Bazzi, Rocca e C.

ROMA, 13.

Giovedì 14 corrente sarà chiamata dinanzi alla VIII[a] Sezione del Tribunale Penale di Roma, la causa contro il prof. Carlo Bazzi, ex direttore del «Nuovo Paese», Massimo Rocca, ex deputato ed ex vice presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, ed il gr. uff. Ernesto Fassio, amministratore delegato della Società riassicuratrice «Levant» imputati di corruzione di pubblico ufficiale.

Come è noto, nella sua ultima sessione la Camera dei deputati concedeva la richiesta autorizzazione a procedere contro Massimo Rocca (Libero Tancredi).

Senonchè, l'intervenuta sentenza della Commissione dei fuorusciti che ha privato della cittadinanza italiana, il Bazzi e il Rocca, rendono problematico lo svolgimento del processo per quanto il principale imputato, gr. uff. Fassio, risieda tuttora in Italia.

L'on. Casertano a Costantinopoli

ROMA, 13.

Il Presidente della Camera, on. Casertano, ha fatto ieri ritorno a Roma ed è ripartito nel pomeriggio alla volta di Brindisi, dove si imbarcherà per Costantinopoli. L'on. Casertano è accompagnato dalla sua gentile figliuola e si tratterrà a Costantinopoli una diecina di giorni.

La scoperta dell'America celebrata a Madrid

Un discorso del Ministro degli Esteri

MADRID, 13.

In occasione della festa della razza, indetta per commemorare la scoperta dell'America, hanno avuto luogo ieri a Madrid ed in tutte le provincie varie cerimonie alle quali hanno preso parte tutte le classi.

Ieri sera a Madrid, nel teatro della Zarzuela, vi è stata una solenne riunione. Vi sono intervenuti i Sovrani con i membri della Famiglia Reale, i Ministri, le autorità, il Corpo diplomatico, i rappresentanti del Portogallo e dell'America meridionale e una grande folla. Sono stati pronunciati numerosi e applauditi discorsi. Ha parlato fra gli altri il Ministro degli Esteri Janguas il quale ha rilevato l'importanza dei rapporti ispano-americani. Ha detto che il Governo si preoccupa dello sviluppo delle relazioni economiche basate sull'amore e non sull'interesse. Parlando della colonizzazione spagnola in America, il Ministro Janguas ha ricordato che se gli Stati Uniti impiegarono 80 anni per mettere in valore il vasto territorio del nord, si resta meravigliati quando si constata che gli spagnoli seppero fare altrettanto ed in un paese altrettanto vasto, nello stesso periodo di tempo, mentre allora non esistevano affatto nè ferrovie nè telegrafo nè altre invenzioni moderne. L'oratore ha poi parlato della Spagna, dei Re cattolici fino alla emancipazione dei figli maggiorenni i quali però conservano sempre, con lo stesso orgoglio e la stessa reverenza di un tempo, insieme al nome della loro famiglia quello della Patria spagnola. La Spagna di oggi, figlia della Spagna di ieri, è sorella di tutti i popoli discendenti dalla grande Patria del sedicesimo secolo. Il significato della festa della razza è dunque una affermazione della Patria grande ed al tempo stesso della personalità della razza iberica alla quale l'umanità tanto deve. E' pure una affermazione della unità morale e della intima solidarietà che unisce i popoli spagnoli fratelli ed è infine una affermazione della fede nei luminosi destini della razza iberica, la quale esplicherà un'opera di fratellanza fra tutti i suoi membri e darà un contributo fecondo all'organizzazione della pace e alla riaffermazione del diritto nei rapporti fra i popoli.

Il discorso di Janguas è stato accolto da unanimi ovazioni e da grida di Viva la Spagna! Viva l'America! Viva la razza ispano-americana!

L'on. Amicucci a New-York

Manifestazione di italianità

NEW YORK, 13.

L'on. Amicucci, accompagnato dal R. Console Generale cav. uff. Axerio, dal comm. Morgagni e dal comm. Freddi si è recato a Yonkers per visitare la locale fiorente comunità abruzzese.

L'on. Amicucci è stato ricevuto al confine della città da un rappresentante del Sindaco e da una scorta d'onore che hanno accompagnato il deputato italiano alla residenza municipale.

Ivi il Sindaco ha ricevuto in forma ufficiale l'on. Amicucci e porgendogli il benvenuto a nome della cittadinanza ha pronunciato un importante discorso sulla cooperazione italo-americana.

Gli italiani residenti a Yonkers, che in maggioranza sono corregionali, hanno tributato all'ospite calorose dimostrazioni.

Stasera è stato offerto un banchetto di 25 coperti al termine del quale hanno pronunciato applauditissimi brindisi il Sindaco di Yonkers, il Console Axerio, il comm. Morgante e l'on. Amicucci.

La riunione è riuscita una solenne manifestazione di italianità e di devozione alla Patria lontana, al Duce ed al Fascismo.

Commenti al nuovo Statuto fascista

Le nuove norme emanate dal Gran Consiglio per l'organizzazione del Partito sono largamente commentate dalla stampa. Gli scrittori concordano nell'augurarsi che dalla riforma gerarchica possa scaturire finalmente quella selezione dei «valori» e delle «capacità», che è sentita come vitale necessità.

Scrive Giorgio Pini sul «Popolo d'Italia»:

«Poteva accadere ed accadeva che dirigenti magari ottimi di Fasci e Federazioni venissero di punto in bianco sommersi nel groviglio delle beghe paesane, sopraffatti dall'intrigo di nuovi aspiranti spesso peggiori, ma più furbi e più abili nel manovrare la psicologia delle masse. Onde l'instabilità delle gerarchie secondarie, il fluttuare insidioso di uomini e di situazioni più spesso dannoso che necessario per la selezione e la costituzione di quella classe dirigente o aristocratica fascista di cui c'è assoluto bisogno.

Da oggi l'organismo del Partito avrà una sola base di struttura, una sola spina dorsale. Le investiture verranno dall'alto ai più capaci non per tiranneggiare stupidamente sul basso, ma perchè i prescelti possano sfruttare, senza preoccupazioni di favore, le migliori qualità dei gregari e domarne gli impulsi non buoni. Il superiore potrà controllare l'opera dell'inferiore, il tronco dominerà tutte le ramificazioni.

Ognuno di coloro che saranno investiti di una carica risponderà dell'utile e del danno compiuto non alle assemblee locali, piccole e volubili, ma agli organi superiori che possono giudicare con più larghe vedute, spassionatamente. E gli organi superiori dovranno destituire gli inferiori che non hanno saputo conquistare il prestigio sempre necessario al comando, poichè, dopo breve esperimento, mille indizi possono rivelare l'insufficienza di un gerarca. Infine gli organi superiori potranno validamente sostenere, occorrendo, la buona direttiva di un solo gerarca contro mille gregari che fossero in errore. Ecco i vantaggi pratici e morali della riforma.

La rotazione continuerà fatalmente con questa differenza in vantaggio: che l'individuo dimostratosi capace potrà continuare nel suo lavoro, salire nei gradi e ascendere al Partito senza il perpetuo assillo di mine subacquee. Gli uomini potranno competere in valore quanto alle opere non quanto alla varia abilità di assalto alla diligenza o di difesa del cadreghino».

E Michele Risolo sul «Piccolo» di Trieste:

«Mentre il Regime svolgeva così, con conseguenza logica, e realizzava nella storia le forme del suo pensiero rinnovatore, il Partito, in rapporto alla sua struttura interna, rimaneva statico e quasi inerte. Le basi morali dei suoi quadri ripetevano ancora la loro legittimità da quell'elettoralismo ch'esso stesso aveva combattuto e distrutto: cioè da un concetto squisitamente antigerarchico. Era una contraddizione patente, la quale per di più perpetuava, e proprio in seno al Fascismo, quei dissensi spirituali, quelle oscillazioni, quei dissidi, quel cozzo di ambizioni e di interessi egoistici, tutti propri del sistema elettoralistico, cioè egualitario, che il Regime aveva eliminato dalla Nazione. La riforma era dunque necessaria: di una necessità categorica; sia per mettere il Partito all'unisono con lo Stato e in armonia con la sua nuova struttura, sia anche per togliere dal Partito ogni causa di turbamenti interni, dannosi alla sua omogeneità organica e, sopratutto, alla sua unità spirituale.

Abolita, difatti, l'elezione delle cariche dal basso, avverrà ineluttabilmente, dopo un primo periodo di assestamento, quella selezione e affermazione dei valori che sino a ieri era resa difficile dal sistema del voto ad opera delle masse. Emergeranno dal grande numero, con processo naturale e non più artificioso, quegli uomini esperti e consapevoli che il Regime richiede per la continuità e la potenziazione sempre maggiore della sua vita. Gli spiriti eletti che la Nazione esprime avranno agio, ove siano veramente tali e capaci, di far valere se stessi, con beneficio incomparabile e della Nazione e del Fascismo. L'onestà operosa, l'intelligenza silenziosa e fattiva, il sentimento disinteressato del dovere e del bene comune, una volta conosciuti e riconosciuti, potranno essere utilizzati conforme le necessità della Patria italiana e del Regime; nel mentre i mestatori, gli speculatori al margine, gli ambiziosi, e tutte le categorie degli inetti e dei disonesti, tutti coloro che antepongono se stessi alla Nazione e che costituiscono il detrito fatale dei grandi movimenti storici, non avranno più modo, una volta individuati, di prevalere o di nuocere».

Revoca dei decreti di importazione in Grecia

ROMA, 13.

La Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti comunica:

Secondo notizie pervenute alla Confederazione, il Governo ellenico ha testè abrogati tutti i divieti di importazione in Grecia fin qui esistenti compresi quelli delle seterie e delle automobili.

CRONACA PROVINCIALE

NOTE ZOOTECNICHE CARNICHE

Revisione generale dei tori e torelli di razza bruna e alpina

SOCCHIEVE, 13.

La revisione dei tori anche quest'anno ha fatto constatare il continuo progresso dei nostri allevatori nell'allevamento razionale dei riproduttori: nel Comune esiste un forte nucleo di intelligenti proprietari di bestiame, che si dedicano con passione a migliorare gradatamente e con lodevole tenacia il loro patrimonio zootecnico.

Causa la forte mortalità verificatasi nei vitelli durante l'inverno scorso, il numero dei torelli presentati risultò piuttosto scarso, con pochi veramente distinti; invece i tori adulti formavano un gruppo imponente per lo sviluppo ottimo dei singoli soggetti e per le accentuate caratteristiche della razza bruna alpina.

Molto ammirato il toro di proprietà del signor Del Degan Antonio per la correttezza delle forme, la bellezza del mantello e lo sviluppo vantaggioso: a 22 mesi di età misura al garrese m. 135; questo soggetto merita essere conservato ancora per altre due stagioni di monta e riservato per le bovine migliori.

La giuria composta dei signori dott. cav. Marchettano, dr. Medina, dr. Pepe, signor Klavzar, signor Cconi, espresse il suo compiacimento al signor Podestà ed agli allevatori per il progresso raggiunto nel Comune ed all'atto della proclamazione dei premiati il dott. Pepe in una breve conferenza si rallegrava per i risultati della mostra, ma consigliava gli allevatori ad insistere nel loro sforzi, che fra qualche anno ne potranno raccogliere buoni frutti e vedere ricompensati i loro sacrifici iniziali, il esortò pure ad unirsi in associazione per l'acquisto di ottimi tori onde accelerare il progresso in cammino.

Elenco degli allevatori ch'ebbero i tori e torelli approvati:

Furono presentati capi 31, approvati 21, premiati 12, dichiarati rivedibili 2, autorizzati 2, squalificati 6.

Premiati: Fachin Guerino L. 100 — Pelizzari Giuseppe L. 200 — Dario Giacomo L. 300 — Del Degan Antonio, 300 — Mazzolini Luigi, 200 — Picotti Giuseppe, 100 — Spangaro Silvestro, 250 — Fachin Luigi fu Domenico, 250 — Menegon Luigi, 250 — Menegon Ferdinando L. 150 — Zanier Domenico, 150.

Approvati senza premi quelli di: G. B. Miurin — Martinis Luigi — Climenti Luigi — Dario Eugenio — Climenti Leonardo — Rugo Giacomo — De Prato Luigi — De Monte Luigi — Tomat Giovanni.

Autorizzati quelli di Fachin Pietro fu Luigi e di Fachin Giacomo perchè devono funzionare per poche bovine in località lontane e disagiate.

Da PALMANOVA

Rassegna vitelle

(13). — Lunedì 11 ottobre 1926 ha avuto luogo l'annunziata rassegna vitelle del Mandamento ottenuta dalla Commissione Zootecnica Provinciale, od organizzata da un Comitato apposito per iniziativa del Comune di Palmanova.

Il tempo poco favorevole non ha permesso che la rassegna assumesse l'ampiezza voluta, difatti circa due terzi dei soggetti iscritti, ostacolati dalla pioggia, non si presentarono.

Nonostante ciò il Comitato ha potuto sottoporre alla Giuria della Commissione Zootecnica Provinciale costituita dal dott. Muratori Ispettore Zootecnico Provinciale, dott. Canciani, cav. Mulinaris, un buon numero di soggetti e la rassegnazione fu priva di interesse.

Ecco l'elenco degli allevatori premiati:

Prima categoria — Vidal Giusto, Tosoratti Gio. Batta, Bergamasco Giovanni, Caolino Luigi.

Seconda categoria. — Toneso Gaetano, Virgolini Antonio, Moretti Giovanni, Sepulcri Giacomo, Bergamasco Giovanni, Frazz Antonio.

Terza categoria. — Di Giusto Giovanni, Scauzero Ermenegildo, Virgolini Domenico, Moreale Agostino, Lesa Fratelli, Tosoratti Gio. Batta.

Furono ancora scelti i soggetti dei seguenti allevatori: Liberale Gio Batta, Tacamutti Giovanni, Musumana Luigi, Maccatti Giovanni, Battistutta Domenico, Scauzero Domenico.

FESTEGGIAMENTI

Domenica scorsa ebbe luogo a Palmanova, con l'intervento di numerosissimo pubblico, la preavvisata festa tradizionale annuale, che ebbe ottima riuscita, sia per l'interessamento degli organizzatori, come pure per la clemenza del tempo, che a dir il vero nessuno avrebbe sperato.

Il giro a volo allo storno, fu molto frequentato e l'esito finanziario soddisfacente: sembra che vi sia l'idea di rendere fisso tale divertimento sportivo, cosicchè si avrebbero varie gare annuali.

Il Concerto bandistico, svolto dalla locale Banda cittadina, sotto la Direzione del valente maestro Enrico Mazzei, riportò un vero successo, tanto che il numeroso pubblico accorso applaudì ripetutamente. Vennero eseguiti, con vera finezza artistica musicale, la «fantasia della «Lucia di Lammermoor», la fantasia della «Traviata» ed il finale secondo dell'«Aida», oltre a due marce.

Anche la tombola diede un buon reddito: per una rara combinazione, la cinquina della prima tombola furono vinte dal signor Gino Trevisan con una sola cartella e con pochi numeri estratti.

Il ballo poi fu animatissimo fino dopo la mezzanotte, e ciò che è bello, senza il più piccolo inconveniente o disordine.

Da REMANZACCO

ONORANZE FUNEBRI BENEFICHE

(12). — Gli impiegati della Banca Cattolica di Udine (Sede centrale), hanno versato L. 80 alla Congregazione di Carità di Remanzacco per l'erigendo asilo infantile di Remanzacco, in memoria del Direttore didattico Pietro Di Lenna, padre del loro collega Giovanni.

Da CIVIDALE

Rendiconto del desinare ai poveri

(13). — Diamo il rendiconto dell'entrate e delle spese sostenute per il desinare offerto ai poveri il 4 corrente per onorare il Poverello d'Assisi nel VII Centenario di sua morte.

Entrata: 91 offerenti come da elenco presente L. 701 — Uscita: come da 9 pezze giustificative L. 538.80 — Civanzo versato a favore del fondo pro erigenda Casa di Ricovero L. 162.20. — Come in attivo L. 701.

I beneficati furono 66. Ideatore e direttore della riuscitissima manifestazione fu l'egregio signor Carlo Cozzarolo al quale i beneficati rivolsero individuali ringraziamenti.

L'Amministrazione della Casa di Ricovero rivolge a sua volta vive grazie al signor Cozzarolo ed a tutti coloro che contribuirono con offerte in denaro ed in generi per lo scopo accennato.

Per il Cinquantenario di G. B. Candotti

Il Comitato ha pubblicato la seguente circolare:

«Pochi uomini ottennero la simpatia e la popolarità, che il sacerdote Giovanni Battista Candotti si acquistò durante i 46 anni passati in Cividale; prima come organista, poi come maestro di cappella di questa insigne Chiesa Collegiata, sempre come sacerdote zelantissimo. Eppure la sua ingenua modestia, la stessa indole friulana, generalmente schiva di pubblicità, non lasciarono nel nostro Friuli, nè poi, apparire in tutta la sua luce la figura di questo sacerdote e di questo musicista. Perciò il sottoscritto Comitato, persuaso che la migliore conoscenza di Candotti debba tornare molto profittevole sia dal lato morale, come dal lato della musica sacra, si è messo all'opera per preparare una degna commemorazione, in occasione del cinquantesimo anniversario della sua morte avvenuta il giorno 11 aprile 1876.

Ma affinchè questa rievocazione, nei riguardi della musica sacra, non avesse a parere ad alcuni inopportuna, quasi un regresso a maniere stilistiche sorpassate, non rispondenti alle leggi liturgiche, noi informiamo subito di avere già previamente riesaminate le cinquecento opere musicali di Candotti e le più che cinquecento lettere del suo epistolario; e ne restammo sorpresi; tanto che riputammo di celebrare il cinquantenario, oltre che con una solenne cerimonia funebre fissata per il giorno 22 del prossimo novembre, anche con la pubblicazione d'un volume di lettere di Candotti e con la composizione di un elenco di circa cento sue opere musicali, che per l'approvazione verranno presentate alla Commissione diocesana di musica sacra; perchè a noi sembrano non solamente liturgiche, ma altresì tanto caratteristiche per la loro spontanea e semplice ispirazione sacra da restar uniche nel loro genere.

Perciò il sottoscritto Comitato confida di trovare presso tutti consenso ed aiuto, ma prima di dare esecuzione al proposto programma attende offerte ed adesioni; affinchè questa commemorazione abbia ad esser degna della nostra città, nella quale, per merito di Candotti e di Tomadini, il Benedettino p. Abela da Montecassino vide e salutò sattanta anni fa il primo centro di proficuo lavoro per la riforma della musica sacra in Italia.

Il Comitato: Canonico V. Liva, per il Capitolo — maestro Cozzarolo Agostino — avv. Marioni Giuseppe — sac. Sudici Giovanni, segretario — maestro Tomadini Raffaele, signora Velliscig Lydia».

FESTINO FAMIGLIARE DANZANTE

Sabato prossimo nella elegante sala superiore del Caffè Longobardo avrà luogo il secondo festino famigliare danzante privato, con scelta orchestra del Sindacato.

PER LA SCOPERTA DELL'AMERICA

Ieri, ricorrendo l'anniversario della scoperta dell'America, in onore del grande Genovese, C. Colombo, tutti gli edifici erano imbandierati, ed alla sera illuminati.

BENEFICENZA

Il signor Achille Velliscig ha versato agli Orfani di Guerra del Comune L. 20 per onorare la memoria del signor Gui. do Rieppi di Albana.

Da FELETTO UMBERTO

Una grande manifestazione al Podestà

(Per telefono). — Questa sera, alle ore 21, ha avuto una grande manifestazione in onore del Podestà signor Oreste Toso. Da Colugna venne quella rinomata Banda, con molti frazionisti, fra i quali il cav. Bon, il dott. Castellani, Barletti, Colombo ed altri. Si formò un numero sissimo corteo che, preceduto dai gagliardetti del Fascio, al suono delle note patriottiche, dopo attraversato il paese, si portò sotto la casa del Podestà.

Il corteo, durante la marcia, si era naturalmente ingrossato e, quando si fermò, la folla era davvero imponente. Il Podestà signor Oreste Toso, chiamato da una formidabile ovazione, si presentò al balcone e, ottenuto un relativo silenzio, ringraziò i concittadini per la bella dimostrazione e pronunciò un discorso-programma, promettendo ch'egli avrà sempre di mira il benessere del Comune ch'egli amministra e chiudeva inneggiando al Duce.

La folla rispose con unanime acclamazione: Viva il Podestà, Viva il Duce!

Segui poi una bicchierata nella trattoria del signor Remo Fenuglio; dissero parole augurali il maestro Del Fabbro e il signor Gio. Batta. Fenuglio.

Il Podestà ringraziò commosso.

Furono suonati di nuovo gli inni patriottici, accompagnati dal canto della folla.

Mentre telefono, la manifestazione continua, tutto il paese è animatissimo.

Da TRICESIMO

I LADRI IN CAMERA

Ignoti ladri feri sono penetrati attraverso una finestra che dà bassa sulla via, nella camera di Giuditta Urli, rubando un taccuino, rubando indumenti per 90 lire e cinquanta lire in danaro. La benemerita indaga.

Da GEMONA

Convegno di ex-automobilisti

Una più vasta associazione

(13). — Gli ex automobilisti del luogo convennero ieri sera all'albergo «Cristoforo Colombo» a tenerò, in una sala gentilmente concessa, la prima seduta preparatoria alla costituenda sezione degli ex automobilisti.

La riunione riuscì molto interessante, perchè l'idea di associare gli ex automobilisti fu allargata al concetto di una più grande idea, e cioè quella di unire in Società non soltanto i predetti intervenuti, ma anche tutti coloro che sono proprietari di automobili o di qualsiasi altro automezzo a due, tre, quattro ruote, nonchè i motoristi e tutti quelli che sentono la passione del motore.

Al radunò indetto da Tita Venturini, vedemmo presenti diversi ex automobilisti quali i signori Domenico e Umberto Isola, il signor Cargnelutti, il signor Bettanin, conduttori meccanici e motoristi insieme, e diversi altri, che danno affidamento sicuro e volonteroso di riuscire allo scopo.

Parlò l'ideatore signor Tita Venturini accennando al fine che si propone di raggiungere con la fondazione della nuova e caratteristica istituzione: scopo sociale, morale, economico e ricreativo, avvicinamento e presa di contatto della manodopera automobilistica con i proprietari di automobili, di camions, ecc.

Interloquirono sviluppando molti punti di carattere economico i signori Bettanin e Umberto Isola. Nella discussione prevalse l'idea che la Società sia autonoma. Si cercarono pure i titoli da darle e, ampliandosi l'associazione; chi propose di denominarla: «Club dei motore», chi «Club auto-motociclistico», chi «Auto moto club gemonese».

Non viene presa, però nessuna definitiva determinazione. Fu rimandato tutto, compresa la discussione dello statuto.

Alla prossima riunione che si terrà sabato sera 16 ottobre, e alla quale saranno invitati tutti i proprietari di automezzi, per un maggiore scambio di idee e per gettare le basi del nuovo Club.

Da SAGRADO

Il Podestà in visita d'omaggio sul San Michele

(13). — Domenica 10 corrente il Podestà dott. Montanari, da pochi giorni insediato, si recò in visita d'omaggio nella zona sacra nei vari Cimiteri di guerra siti entro la giurisdizione di questo Comune.

Accompagnato dal Segretario comunale e dai signori tenente Del Pino Remigio, volontario di guerra, De Juri Gioacchino, comandante il locale Manipolo della M. V. S. N., e maestro Zanelli Luigi, membro del Direttorio fascista, visitò dapprima il Monte sacro San Michele dove, in segno di deferente omaggio ai Caduti, depose sul cippo a Cima 3 una corona d'alloro.

Di ritorno si portò ai Cimiteri militari di Poggio Terzarmata, ove al Monumentale, depose un'altra corona d'alloro. Erano presenti alla cerimonia gli scolari coi maestri, il Vicario del luogo e parecchi cittadini.

Da MOSSA

La "Pietro Zorutti"

(13). — Domenica 17 corrente nella sala Cinema Impero, impegnata dal solerte e buon Silvio proprietario, avremo per la prima volta a Mossa, una rappresentazione friulana data a cura della Filodrammatica Friulana «P. Zorutti» di Udine diretta dal signor Romolo Bianchi. Si rappresenteranno due lavori del compianto avv. F. Leitemburg e cioè «Un l'è pôc e doi son masse» e «Un truc di grove date».

La compagnia comica viene a noi con questa sua prima recita a ricevere il nostro sicuro plauso data la notorietà essa infatti da tanti anni calca i palcoscenici della provincia e del di fuori sempre con lavori di autori vecchi, ma insuperati.

Per seconda recita in epoca prossima sarà rappresentata la commedia dello stesso autore «Un predi par fuarze».

Ai bravi filodrammatici diamo fin d'ora il cordiale benvenuto.

Da COMEGLIANS

L'insediamento del Podestà

(13). — Domenica alle ore 10 nella sala del Palazzo Municipale, in forma semplice ed austera, come voluta dal Governo Nazionale, si svolse l'insediamento Ufficiale del nostro primo Podestà, signor Galante geom. Pietro, già Sindaco di questo Comune ed anche Podestà del vicino Comune di Ravascletto.

Erano presenti alla cerimonia: Il Segretario Politico signor Screm, con tutti i membri del Direttorio della locale Sezione del P. N. F., gran parte del Consiglieri ed Assessori uscenti, il Segretario e gli altri impiegati del Comune, il Giudice Conciliatore, il Medico dott. BoHacasa, il personale insegnante, il Direttore del Consorzio intercomunale per l'esercizio della Ferrovia «Val Degano» signor geom. Ettore De Franceschi, rappresentante della Banca Cattolica signor Fadini, gli agenti forestali Direttori e Presidenti di Pubbliche Istituzioni e molti altri.

L'Assessore uscente signor Angelo Castellani a nome dei componenti la cessata Amministrazione, porge il saluto augurale al nuovo magistrato elogiandone la rettitudine, saggezza e capacità dimostrata nella sua qualità di Sindaco del nostro Comune dall'aprile 1924 fino alla sua nomina a Podestà, periodo durante il quale gli ben si meritò la fiducia dei suoi amministrati e tanta fiducia, fu reso stimato ed apprezzato in tutti gli ambienti ove svolse la sua attività.

Terminò il suo dire con un saluto di commiato ringraziando il geom. Galante per l'illuminata attività svolta in seno alla cessata Amministrazione facilitando così di molto il compito a questa affidato dalla popolazione.

A queste parole fa eco un elevato discorso, vibrante di patriottismo e di fede fascista, tenuto dal Segretario Politico signor Screm, il quale esprime la certezza che il nuovo signor Galante, chiamato dalla fiducia del Governo Nazionale e dalle Alte Gerarchie del Partito a reggere le sorti di questo Comune, seguiterà la sua via di amministratore con sani ed elevati criteri e che saprà ancora per lungo tempo affrontare e risolvere con la provata competenza e rettitudine i problemi più assillanti di questo Comune.

Segue quindi il Parroco Don Luigi Rossi compiacendosi col geom. Galante per l'alta carica cui è stato chiamato, esprimendo un caldo augurio per un felice coronamento delle opere che indubbiamente il signor Galante intraprenderà durante la sua magistratura nell'interesse pubblico.

Dopo di che prende la parola il signor Galante, il quale porge anzitutto un sentito grazie sincero ai suoi vecchi collaboratori e, si dice lieto di considerarli tali anche ora che si sono sciolti; anzi si tiene sicuro che del loro ausilio essi non verranno meno, per il completo raggiungimento dei fini che si prefigge il Governo Nazionale.

Ringrazia quindi il Segretario politico signor Screm ed il sacerdote don Luigi Rossi per le lusinghiere espressioni avute, assicurando essere animato sempre dal vivo desiderio di contribuire in quanto lo permetteranno le sue forze al bene dei suoi amministrati ed a quelli inseparabili del Re e della Patria.

Chiude quindi il suo discorso inneggiando alle maggiori fortune della Patria, del Re e del nostro amato Duce, Capo del Governo.

Agli intervenuti venne offerto un vermouth d'onore dall'assessore signor Castellani, nel nuovo locale di sua proprietà.

Da queste colonne rinnoviamo il nostro sincero saluto augurale ed il benvenuto al nostro primo Podestà, augurando che la sua opera venga coronata dal più brillante successo.

Da MAGNANO IN RIVIERA

Esito dei festeggiamenti

(13). — Domenica con un tempo dapprima incerto, poi fortunatamente un po' rasserenatosi, ebbero luogo i festeggiamenti indetti in occasione della Sagra annuale del paese.

Benchè il concorso dei forestieri sia stato scarso, a cagione dell'incertezza atmosferica, pure lo stesso tutto il popolo di Magnano e frazioni, nonchè parecchia gente dei Comuni limitrofi accorse in massa a rendere più solenne la festa. Inutile dire dei festeggiamenti religiosi; essi riuscirono magnificamente a dimostrazione tangibile della purissima fede che anima questa popolazione.

Seguirono alcuni giuochi, quali quello dei sacchi e della palla, che destarono l'ilarità dei presenti.

Però quello che giustamente era da tutti vivamente atteso, era lo spettacolo teatrale all'aperto dato dall'ormai conosciutissima Compagnia «L'Osovane», diretta da quella simpaticissima figura d'artista provetto che è il signor Ottavio Velerio di Osoppo.

Come previsto, «Acqua Cheta» di Augusto Novelli, venne data magistralmente, e tutti gli attori (come sempre) si fecero veramente onore, meritando dalla gremitissima piazza, larga messe di applausi, che dopo la fine della commedia, raggiunsero il massimo dell'entusiasmo, costringendo il Direttore Valerio a prodursi con altre speciali recitazioni, fra le quali il «Milite Ignoto» del compianto Mons. Prof. Giuseppe Ellero, che vennero incessantemente applaudite.

Anche l'esito finanziario fu ottimo, ed appunto dato che l'introito netto era a vantaggio dell'inaugurando Asilo-Monumento ai Caduti in guerra, il Comitato organizzatore può essere ben lieto della riuscita della felicissima, benefica serata.

Inaugurazione dell'anno scolastico

Stamane, nella Chiesa Parrocchiale del Capoluogo, coll'intervento al completo delle scolaresche, accompagnate dalle rispettive insegnanti, nonchè dell'Autorità Politica del Direttorio di questa Sezione del P. N. F. e degli impiegati del Comune, ebbe luogo la funzione solenne propiziatrice in occasione dell'inaugurazione del nuovo anno scolastico.

Il Molto Reverendo Parroco dopo il «Veni Creator Spiritus» disse belle parole di circostanza e di ammaestramento ai ragazzi, invitandoli all'adempimento del loro dovere per il benessere e la grandezza della Patria.

ORO CHE SPARISCE

(13). — Non si tratta di una esperienza di prestigiazione perchè se così fosse l'oro in parola sarebbe riapparso. Invece, da quando sparirono anelli, orecchini, spille e catenelle d'oro da un tiretto della camera di Caterina Franceschini, sua legittima proprietaria, nulla tornò al suo posto. Il furto costerebbe ha cagionato alla donna 450 lire.

Da S. LORENZO DI ARZENE

PESCA DI BENEFICENZA

pro erigenda Chiesa Parrocchiale

Nel giorno 24 ottobre, organizzata dai laboriosi popolani sotto l'abile guida del Parroco locale, avrà luogo, in questa frazione, l'estrazione di una lotteria a favore dell'erigenda Chiesa. La lotteria sarà dotata di ricchi premi che verranno pubblicati in uno al nome del generosi offerenti.

Da TOLMEZZO

Riunione dei Presidenti delle Latterie

(13). — L'altro giorno ebbe luogo nella sala municipale, gentilmente concessa la riunione dei presidenti delle latterie per conoscere il contratto di lavoro del sindacato provinciale dei casari. Il signor Antonio Valle, benemerito apostolo del miglioramento zootecnico in Carnia e presidente della Latteria di Fusea, ha aperto l'adunanza presentando il signor Armando Delendi, Segretario provinciale del Sindacato, il quale a sua volta, ha portato agli intervenuti il saluto dell'on. Commissario straordinario delle Corporazioni Sindacali geom. Alberto Consarino, ha spiegato lo scopo del convegno e quindi passato ad illustrare il contratto di lavoro che si prefigge innanzi tutto il miglioramento tecnico delle latterie.

Seguì una vivace discussione alla quale presero parte il signor Valle, il signor Raimis presidente della Latteria di Amaro, il signor Nascimbeni presidente della Latteria di Tolmezzo, il signor Puppini presidente della Latteria di Cavazzo Carnico, il signor Ernesto Adamo segretario della Sezione del Sindacato Casari per il mandamento di Tolmezzo ed altri ancora, concludendo che il contratto di lavoro tende a migliorare le parti interessate (casari e latterie) nell'interesse superiore della produzione e che salvo qualche modifica da introdurre in ordine alla mano d'opera carnica che si differenzia un poco da quella friulana, l'accordo può essere applicato.

Da PERTEOLE

Conferenza

(12). — Domenica alle ore 15 nella sala Verzegnassi di qui, il dott. Miniscalco della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cervignano, tenne l'annunciata conferenza sul modo di coltivazione del frumento, sui concimi chimici e stallatico da impiegare sulle malattie del grano prodotte da imperfetta selezione del seme, sulla qualità del frumento da semina, più confacente alle nostre terre, e sulle concimaie razionali.

Erano presenti il sig. Podestà, diversi proprietari del paese, e una quantità di contadini di Perteole. Era pure presente il fattore dell'amministrazione «Salem» di Sacíletto, ma erano assenti i suoi coloni. Questa circostanza punse il conferenziere, che lo osservò forse troppo vivacemente, e provocò uno scambio di parole tra il dott. Miniscalco ed il fattore.

Appianato l'incidente, il dott. Miniscalco svolse brillantemente il suo programma, ascoltato attentamente dai presenti ai quali porse utili consigli e suggerimenti pratici per ottenere un aumento nella produzione del frumento, indicando le qualità elette per la semina da farsi a macchina e non alla volata come usavano i nostri padri. Parlò anche a lungo sulla scelta opportuna dei concimi chimici e delle concimaie.

Alle 16.30 ebbe fine la conferenza ed il dott. Miniscalco complimentato dal Podestà e da vari agricoltori, fece ritorno a Cervignano.

Da MARTIGNACCO

Sagra annuale

(13). — Con una giornata, che non era certo da prevedersi, nella frazione di Faugnacco seguì domenica scorsa la consueta sagra della Madonna della Salute.

Anche quest'anno questi pacifici borghigiani si videro onorati di un numeroso concorso di forestieri, venuti con tutti i mezzi dai paesi circonvicini, e dalla vicina Nogaredo di Prato, ebbero il piacere di avere quella vecchia e sempre rinomata banda musicale, la quale, animata da un vero sentimento di fratellanza verso il paese di Faugnacco, volle intervenire alla festa per renderla più solenne.

Dopo aver accompagnato la processione religiosa lungo le vie del paese, sulla piazzetta centrale, sotto la direzione del bravo maestro Cesare Liberale, eseguì un concerto facendo gustare al pubblico affollatissimo l'identico programma svolto dalla brava Banda sotto la Loggia municipale della nostra città la sera del 5 settembre, la cui esecuzione fu tanto applaudita dalla cittadinanza di Udine.

I ripetuti battimani, e gli evviva ai bravi filarmonici da parte del pubblico ad ogni pezzo eseguito, hanno dimostrato ancora una volta che il giudizio del popolo è di gran lunga superiore a quello scaturito da menti influenzate da sentimenti di partigianeria.

Ed è perciò che la Banda di Nogaredo, per nulla abbattuta, anzi più rinforzata nel morale, continua impavida a seguire la via fin'ora battuta e che le fu tracciata dal fondatore L. Linda e dal benemerito prosecutore D. Rosano Passone.

Da CAVASSO NUOVO

OFFERTE

pro monumento ai Caduti

(13). — Continuano a pervenire al Comitato locale, da compaesani emigrati in America, offerte per il monumento ricordo ai Caduti, monumento che sorgerà in Piazza Plebiscito.

Anche l'altro ieri i signori Pietro Lovisa, Antonio Franceschina e Maraldo Michele hanno rimesso le seguenti offerte che essi hanno raccolte dai compaesani residenti nel territorio di New York: Franceschina Antonio dollari 26 — Lovisa Pietro dollari 25 — Franceschina Osvaldo, Stefani Antonio, Maraldo Michele dollari 25 ciascuno — Cesare De Michiel dollari 15 — Zambon Vincenzo, Zambon Riccardo, Lovisa Gino, Lovisa Valentino dollari 10 ciascuno. Totale dollari 182, pari a L. 5000.

Dalla Germania sono inoltre pervenute le seguenti offerte: Famiglia De Michiel Osvaldo L. 200 — De Michiel Angelo L. 50 — Zambon Angelo L. 70 — Totale L. 500. L'importo di L. 5[illegible] di cui sopra fu versato alla Banca di [illegible] di Udine.

I nostri compaesani che continuano a ricordarsi del paese nativo, meritano tutto il nostro plauso.

Da GORIZIA

Apertura di Asili infantili

(13). — Il Commissario del Comune rende noto che l'anno scolastico 1926-1927, presso tutti gli Asili infantili comunali si inizierà il giorno 15 ottobre alle ore 8.

A detti Asili possono essere ammessi bambini e bambine fra i 3 ed i 6 anni, vale a dire se nati fra il 1. gennaio 1921 ed il 31 dicembre 1923.

Le iscrizioni si chiuderanno definitivamente con il 31 ottobre corrente dopo tale data — e fino all'inizio dell'anno scolastico venturo — non saranno accettate nuove iscrizioni.

Per le iscrizioni, che avranno luogo nelle sottoindicate sedi, è necessario presentare:

a) il certificato con i dati relativi alla nascita ed al domicilio che viene rilasciato dall'Ufficio Anagrafico comunale (Municipio pianoterra, porta 36);

b) il certificato di vaccinazione.

Ad un Asilo non potrà essere ammesso un numero di allievi superiore a quello dei posti disponibili e perciò, alla chiusura delle iscrizioni, si disporrà perchè, a cominciare dei più giovani, vengano esclusi dalla frequentazione, quegli allievi che appartengono a famiglie le quali per mezzi economici si ritengono in grado di provvedere per proprio conto all'educazione dei loro bambini.

Gli Asili Infantili risiedono: 1. «Antonio Mighetti», via Codelli (int.) — 2. «Guido Brass», via Ponte Isonzo — 3. «Carlo Furlani», via Cordaiuoli — 4. «Livio Clemente», Riva Castello — 5. «Edgardo Bolaffio», via della Barca — 6. «Asilo S. Giuseppe», via Grabizio.

Grave incidente motociclistico al cav. Greco

Oggi nel pomeriggio il Commissario capo di P. S. cav. Luciano Greco, percorrendo la via della Barca con una motocarrozzella guidata dall'appuntato Agostino Ranucci, per un improvviso scarto della macchina, veniva proiettato a distanza riportando varie contusioni e la frattura del braccio sinistro. Il Ranucci riportò una grave ferita alla fronte lunga 12 centimetri. La Croce Verde avvertita dell'accaduto si portò prontamente sul posto e dopo le prime medicazioni, ricoverò i due feriti all'Ospedale Comunale. Lo stato dei due feriti pur essendo grave non è allarmante.

Assemblea del Gabinetto di lettura

Ier sera nelle sale superiori del Teatro seguì l'assemblea generale del Gabinetto di Lettura. Dopo una profonda discussione, l'assemblea passò alla nomina del Consiglio direttivo a far parte del quale vennero eletti: a presidente il prof. dott. Eugenio Simsig — vice presidente cav. Alberto Michelstaedter — segretario prof. Oddone Paulizzi — direttori arch. Giuseppe Braidotti, Mario Brumat, cav. Giovanni Cossar, Giuseppe Franzot, cap. dott. Rosario Mozza, Antonio Orzan, ing. Renato Pensa e dr. Carlo Vernic. — Arbitri: dott. cav. Ugo Cristofoletti, on. avv. Francesco Marani, ing. Arturo De Varda.

Scoppio di una bomba

Il bambino Teobaldo Stolfar, di 5 anni, mentre si trovava a pascolare le pecore col proprio fratello Luigi, in località di Comeno, fece scoppiare incautamente una bomba a mano riportando gravi ferite in varie parti del corpo. Il disgraziato fu soccorso da alcuni contadini e quindi trasportato all'Ospedale di Gorizia dove fu giudicato in grave stato.

Da S. DANIELE

Pro danneggiati dell'alluvione

(13). — Vi diamo l'elenco della sottoscrizione raccolta dal Fascio locale a beneficio dei danneggiati dall'alluvione che imperversò nei giorni scorsi nel Goriziano. La somma totale raccolta venne inviata alla Federazione provinciale del P. N. F.:

Comune di San Daniele L. 200 — Monte di Pietà, Banca del Friuli, Banca di San Daniele, ciascuno L. 100 — dott. Giacomo Asquini L. 25 — Ronchi co. comm. Quintino, Asquini Nino, dott. Guglielmo Cruciatti, avv. Antonio Le..., Ramucci, L. 20 — Siviloiti Luigi, Milesi Alfredo ciascuno L. 15 — Pierucci Italo segretario comunale, De Cecco Tomaso Carminati rag. Carlo, Righi dott. Francesco, Populin Tomaso, Commessatti Luigi, Zorzi Antonio, ditta Augusto Degani, avv. Leone d'Orlando, Giovanni Bianchi, rag. Giordano Vidoni, Antonio Cum, Rassatti Pietro, Giovanni Zanussi, ditta Zaghis, Zoratti Giuseppe, avv. Carlo Franceschinis, ing Italico Gonano, Melchior Severo, ciascuno L. 10 — Morgante Guido, Macuglia Ugo, Cassetti Nicolò, Peccei Giovanni, Gattoli geom. Giacinto, Tabacco Giuseppe, Micoli Luigi, Bombarda Pio, Zumino Adelchi, Verzegnassi Ardita, De Favero Giovanni, Gobbato Luigi, Omboni Alessandro, Bianchi Pietro fu Sante, Sgoifo Antonio, Petovello Fortunato, Battazzoni Giacomo, Corradini Vasco, Zuliani Ernesto, Rossi Fratelli, dott. Ciro Pellarini, Luigi Selvadori, Cruciatti Giordano, Tomada Girolamo, Sgoifo G. B., Pellizzari Celeste, Manin co. Vittorio, Michelutti Giuseppe, Collutta Fermo Antonio, Cesare Caraffa, Marchetti e Bortolotti, Giacomo Braida, Alberti Osvaldo, Giovanni Peressoni, Leonardo Iob, Tomba e Peressutti, Augusto Morandini, Tobia Leonarduzzi, Sante Leonarduzzi, Pietro Pascoli, Mario Iob, Quintino Azzolini, Pietro Fabris, ciascuno L. 5 — Battigello Girolamo, Mardero Dante, Cedolini Gianfranco, Folena rag. Giovanni, Marcuzzi Antonio, Moroso Domenico, Violino Antonio, Bidoli Sante. Bianchi Giovanni ciascuno lire 2 — Adami Ferruccio, Midena Emilio ciascuno L. 1.

In totale vennero raccolte L. 1060.

IL MERCATO ODIERNO

Affollatissimo il mercato odierno quantunque non fosse quello franco, ma semplicemente quello settimanale. Vennero trattati moltissimi affari in specie nel mercato dei suini. I prezzi in genere tendono sensibilmente al ribasso.

ALL' ISTITUTO TECNICO

Sono incominciate in questi giorni le lezioni all'Istituto Tecnico «Teobaldo Ciconi» al quale anche quest'anno si è iscritto un soddisfacente numero di allievi. La cura con cui si è preparata la riapertura dell'anno scolastico, ci dà la certezza che darà quei risultati brillantissimi ottenuti lo scorso anno.

ALLA SCUOLA PROFESSIONALE

Anche in questa scuola che dà alla Patria ogni anno un bel numero di provetti operai, fervono i preparativi per la riapertura dell'anno scolastico. Intanto da ogni parte del mandamento ed anche da qualche paese vicino piovono le iscrizioni tante da far pensare ad un notevole aumento dei frequentanti sugli anni precedenti.

Da TALMASSONS

Una sbornia fatale

Ruzzola dalle scale e si rompe la testa

(13). — La sera del 10 a Flambro, certo Vittorio Toneatto di Innocente d'anni 26, rincasò alle 22 dopo avere libato più del conveniente. Poco dopo d'essere salito in camera, volle ridiscendere per una urgente necessità, ma sfortuna volle che ruzzolasse per le scale di pietra battendo il capo contro un gradino e ferendosi.

Al mattino seguente il giovanotto fu visitato dal medico dott. Marianini che si riservò la prognosi pur non apparendo il caso molto grave. Alla sera però si sviluppò la commozione cerebrale e ieri mattina alle prime ore il povero Toneatto esalava l'ultimo respiro.

Da PRATA DI PORDENONE

UCCEL DI BOSCO

(13). — Per atti innominabili ha creduto bene tagliare la corda un ben noto popolare. Quello che meraviglia si è che le famiglie ancora non hanno sporto denuncia.

L'Autorità di P. S. per parte sua si è subito occupata facendo l'interrogatorio a parecchi fanciulli, i quali hanno confermato il fatto.

Fra Libri e Riviste

"Mistiche nozze" di Carlo Bressani

Opuscolo forte e grazioso questo delle «Mistiche Nozze» pubblicato dal collega dott. Carlo Bressani.

Il titolo fa pensare al Centenario Francescano ed è quello della parte centrale del libretto, la quale consta della elegante conferenza dall'autore fatta nel giugno agli studenti.

Meglio, è un ritratto logicamente e finemente disegnato intorno ad un problema grave, che cosa è la vita e come si possa capirla e viverla filosoficamente e praticamente.

La prima parte è costituita da un profondo e conciso studio «Il senso della vita dei giovani» pubblicato già da riviste nazionali; in esso si pone il problema: la seconda parte, le «Mistiche nozze di Francesco» contengono una soluzione storica, quella della rinuncia francescana: la terza parte in «Così sia» insegna come possa darsi una soluzione pratica a quel problema morale: inutile dire che essa è prospettata dall'autore alla luce della morale religiosa.

Questa ultima parte è mista di vita vera, sembra, tanto è palpitante, e lo autore afferma che è vera, e di osservazioni psicologiche.

La forma dell'esposizione agile, elegante, vivacissima, quale è nell'abitudine dell'autore.

Ci piace di constatare che la nostra gioventù, nata e vissuta fra battaglie, che sembrano distogliere dalla osservazione, non è insensibile o indifferente dinanzi ai problemi spirituali, anzi nelle battaglie ne ha trovato la traccia, e sentito l'assillo.

Nell'opuscolo del Bressani palpita pieno questo generoso tormento.

Ma non fa esso la gioventù eroica pensosa di grandezza e di altezze?

:: CRONACA UDINESE ::

DELIBERAZIONI del Commissario Prefettizio della Provincia del Friuli

Il Commissario Prefettizio per l'Amministrazione della Provincia del Friuli dott. cav. uff. Giovanni Oriolo in data 12 corrente ha adottato, fra altro, le seguenti deliberazioni:

— Ha stabilito di concorrere al pagamento di metà della quota di ammortamento per il prestito di L. 1.350.000 da contrarsi dal Comune di S. Pietro al Natisone per la costruzione dell'edificio ad uso di quel R. Istituto Nazionale.

— Ha determinato di garantire con rilascio di delegazioni sulla sovrimposta fondiaria i mutui di L. 318.000 e di L. 360.000 che i Consorzi di Bonifica Famula e Bacini Contermini in Palazzolo dello Stella sono per concludere con la Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali e di accettare le delegazioni che i Consorzi hanno fatto ad essa Provincia di pagare le annualità di contributo direttamente alla Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali.

— Ha approvato il progetto dell'Ufficio Tecnico Provinciale per l'appalto della manutenzione della strada Udine-San Daniele con una spesa di L. 70.000 per il biennio 1927-28 e stabilito di indire l'incanto a mezzo di asta pubblica.

— Ha stabilito di rinnovare l'affittanza per il terreno prativo dell'Ospedale Civile di Udine ad uso Colonia Agricola del Manicomio Provinciale autorizzando la rinnovazione anche per gli anni successivi fino a diverso provvedimento, verso il canone di affitto di L. 200 annue.

— Ha chiamato a far parte del neo istituto Comitato di Patronato e Vigilanza dell'Orfanotrofio «Duca d'Aosta» di Gradisca d'Isonzo le signore: Iginia Carnelli de Comelli, Mandina de Wolff Vucovic, Isabella Bandera de Savorgnan e le signorine Natalina de Cosulich Pecine e Albina Pischmacht.

— Ha autorizzato l'acquisto per l'importo di L. 2000 del quadro «L'Ultime Luci» del Polesello esposto alla Prima Biennale Friulana d'Arte.

— Ha autorizzato l'apertura del concorso per il conferimento delle due borse di studio della Fondazione ex Unione Comitati Profughi di Guerra residenti in Milano nell'importo di annue L. 850 ciascuna.

— Ha assegnato una borsa di studio «Vittorio Emanuele III» per ciascuno agli orfani di guerra Bortolotti Centis Pasqualino di Udine e Basaldella Afro pure di Udine.

— Ha assegnato al concorrente Bulfone Sergio di Fagagna uno dei due posti gratuiti vacanti nel Collegio di Toppo Wassermann ed al concorrente Di Poi Ermino di Tarvisio il posto semigratuito vacante nel collegio stesso.

— Ha assegnato allo studente universitario Massa Alfiero di Udine la borsa di studio disponibile del Legato Pratense di Padova.

— Ha preso atto della valutazione effettuata dal Commissario per le riparazioni dei danni di guerra di Treviso nei riguardi del danno di guerra subito dai terreni annessi all'Istituto Provinciale per Sordomuti di Gorizia.

— Ha nominato il signor Menghi avvocato Vincenzo rappresentante della Provincia nel Consiglio di Amministrazione dell'Istituto per il promuovimento delle Industrie del Friuli orientale in Gorizia.

— Ha preso atto della relazione della Commissione Zootecnica Friulana intorno all'attività sviluppata dal 1919 al 1926 ed ha determinato di esprimere il più vivo compiacimento al Presidente ed ai componenti della Commissione stessa per l'azione svolta e per gli efficaci risultati conseguiti.

— Ha stabilito di incaricare del servizio di prevenzione ed accertamento delle contravvenzioni alle disposizioni sulla circolazione stradale i seguenti funzionari della Sezione di Gorizia dell'Ufficio Tecnico Provinciale: ing. Capo Aggiunto Dreossi Francesco, Assistente Lutmann Ermacora e Sorvegliante Bregant Eugenio.

Ha inoltre adottato numerose altre determinazioni su affari di ordinaria amministrazione riguardanti gli Uffici Centrali, il Manicomio e il Brefotrofio Provinciale.

I premiati del Concorso per la coltivazione razionale del frumento nel Comune di Udine

Questa mattina alle ore 10.30, presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura, seguirà la premiazione dei vincitori del Concorso Comunale fra i produttori di frumento.

La Giuria a ciò delegata ha formulata la seguente graduatoria:

1. Pertoni Giovanni, Paderno, superficie coltivata campi 5, prodotto unitario ql. 25.50, diploma di primo grado e L. 300 e medaglia d'argento.

2. Amministrazione Manicomio Provinciale, S. Osvaldo, campi 2, ql. 24.95, diploma di primo grado, medaglia di argento.

3. Franzolini Domenico fu Giuseppe, via Pradamano, campi 2 e mezzo, quintali 20, diploma di secondo grado e lire 200, medaglia d'argento.

4. Vidussi Rodolfo, Cussignacco, campi 3 e tre quarti, ql. 19.50, diploma di secondo grado, L. 200 e medaglia d'argento.

5. Fratelli Patroncini, Cussignacco, campi 8, ql. 16.20, diploma di terzo grado, L. 150 e medaglia di bronzo.

6. Zilli Ernesto, via del Bon, 12, campi 4 e mezzo, ql. 18, diploma di terzo grado, L. 150 e medaglia di bronzo.

7. Pian G. B., Cussignacco, campi 7, ql. 15, diploma di quarto grado, L. 100 e medaglia di bronzo.

8. Nonino Antonio, Cussignacco, campi 5, ql. 15, diploma di quarto grado, L. 100 e medaglia di bronzo.

9. De Cesco Carlo, Cussignacco, campi 4 e mezzo, ql. 14, diploma di quarto grado, L. 100 e medaglia di bronzo.

10. Fratelli Mussutti, Molin Nuovo, campi 5 e un quarto, ql. 12.50, diploma di quarto grado, L. 100 e medaglia di bronzo.

11. Gori Isidoro fu Giuseppe, Cussignacco, campi 7, ql. 11, diploma di quarto grado, L. 100 e medaglia di bronzo.

12. Visentini Giacomo fu Giacomo, S. Gottardo, campi 2 e mezzo, ql. 11, diploma di quinto grado e L. 50.

Provvedimenti per l'Amministrazione provinciale

Il Prefetto del Friuli gr. uff. Spadavecchia, data la situazione creatasi in questi ultimi tempi in seno alla Commissione Reale per l'Amministrazione straordinaria della Provincia, che da circa due mesi non tiene sedute, ha, con suo decreto, nominato Commissario Prefettizio della Provincia il cav. uff. dott. Oriolo.

Questo provvedimento prelude allo scioglimento della Commissione Reale, di cui fanno parte gli on. Barnaba, Russo, Ravazzolo, generale Ronchi, cav. Radina-Dereatti, avv. Caprara, cav. Godina e avv. Pascoli.

Successivamente si procederà alla costituzione di un nuovo consesso amministrativo.

A favore dei danneggiati del Goriziano

L'Associazione Industriali Friulani e la Federazione dei Commercianti ci comunicano il seguente terzo elenco della sottoscrizione da loro iniziata a favore dei danneggiati dell'alluvione del Goriziano:

De Simonis Emilio L. 5 — Ditta Luigi Spezzotti, 200 — cav. Eugenio Maffioli L. 50 — Alessandro del Torso, 100 — Stella Giuseppe, 30 — Ditta A. Basevi e Figli, 100 — Ditta Fabrici Toneatti e C., 50 — Famiglia Giacomo Commessatti, 20 — Ditta Luigi Del Fabbro, 100 — Ditta Gio. Batta Storti, 100 — Dolso Enrica ved. Peressutti, 20 — Pellegrini Pietro, 20 — Ernesto Demenech, 20 — Pelizzo Giovanni, 25 — Associazione Mand. di Palmanova, 148 — Pagani Angelo, 25 — Pittana Angelo, 25 — Conis e C., 10 — Ernesto Michieli, 25 — Nazareni Giovanni, 15 — Biscottificio Delser L. 150 — Carlini Gabriele, 25 — Società Friulana di Elettricità, 200 — T. Spangaro, 25 — Antonio Camuffo, 10 — Gabassi Angelo, 15 — avv. G. Barbieri, 100.

Totale terzo elenco L. 1613 — Somma precedente L. 2100 — Totale generale L. 3713,00.

Vita Sindacale

Nelle corporazioni friulane

Il Commissario straordinario delle Corporazioni Fasciste, Alberto Consarino, proseguendo nella sua attività, si è recato a Campacco per esaminare la situazione di quelle filandiere. In proposito ha avuto dei colloqui col Segretario dei Sindacati signor Meneghini e col Segretario politico del Fascio di Combattimento di Dignano.

Ier l'altro sera s'è recato a Venzone per la costituzione ufficiale del Sindacato Filandiere. Il Commissario straordinario, gentilmente accolto dal Direttore dello Stabilimento, ha parlato, nel cortile delle Filande, ad oltre duecento operaie, alle quali ha illustrato con chiarezza il programma del Sindacalismo fascista, raccogliendo l'unanimo consenso delle presenti.

Ieri sera a Cervignano ha presieduto due riunioni operaie. A Cervignano il Commissario è stato ricevuto dal Podestà dott. Mreule e dal cav. Lando Landi, Segretario dei Sindacati dei Comuni di Ruda e Villa Vicentina.

Quest'oggi avrà luogo presso la sede della Federazione industriali la firma del concordato edile, del quale ebbimo già ad occuparci in altra corrispondenza.

Domenica il Commissario straordinario parlerà alle ore 8, in Udine, alle maestranze metallurgiche, e nella stessa mattina, alle ore 10, terrà una conferenza sindacale a Codroipo.

Espulsioni dal Sindacato Infermieri e dal Sindacato birrai

Il Commissario straordinario ha provveduto alle seguenti espulsioni:

Dal Sindacato Infermieri di S. Osvaldo: per morosità ed indisciplina i signori: Paravani Giuseppe, Rigo Enrico, Tavani Raimondo, Dose Celeste, Noselli Tiziano e Moretti Isidoro.

Dal Sindacato Birrai per indisciplina i signori: Tam Silvio, Zoratti Vittorio e Venier Pietro.

Per il Sindacato fascista degli avvocati

Alla prossima settimana il Commissario straordinario delle Corporazioni fasciste inviterà personalmente gli avvocati fascisti della Provincia, regolarmente inscritti al Partito, ad una riunione per la definitiva costituzione ufficiale del Sindacato Avvocati fascisti e Procuratori.

La riunione sarà presieduta dallo stesso Commissario straordinario.

Recapito corrispondenza con propri mezzi

La Camera di Commercio sottopose al Ministero delle Comunicazioni il quesito se per le lettere di addebitamento o accreditamento in conto corrente ricorra o meno l'applicazione del R. Decreto Legge 1° luglio 1926 N. 1208 circa la affrancatura della corrispondenza recapitata con propri mezzi.

Detto Ministero ha risposto che «le lettere di accreditamento o di addebitamento in conto corrente, se sono «chiuse», vanno considerate come corrispondenze epistolari, ed in tal caso, debbono essere sottoposte al trattamento previsto dal R. Decreto Legge in oggetto».

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per inscrivere fra i soci perpetui il nome del compianto giovane Pietro Ortiga:

Famiglia Francesco Ortiga L. 100 — dalla Pozza Pio, 10 — Bissattini cav. uff. Giovanni, 10 — Mascagni cav. Mario, 10 — Marzuttini Carlo, 10 — Rizzi Pietro, 10 — Colutta dott. Antonio, 10 — comm. Ugo Zilli, 5 — Attilio Menchini, 5.

Totale L. 170 (continua).

53.° Esercizio — Fondata nel 1873

BANCA DEL FRIULI

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Statutario L. 5,000,000,00 - Emesso e versato L. 4,000,000.00

Fondo di riserva L. 3,500,000

Sede e Direzione Centrale in Udine

FILIALI: Aviano — Buia — Caporetto — Cervignano — Cividale — Codroipo — Cormons — Fagagna — Gemona — Gorizia — Gradisca d'Isonzo — Grado — Latisana — Maniago — Moggio Udinese — Monfalcone — Montereale Cellina — Mortegliano — Palmanova — Pontebba — Pordenone — Portogruaro — Sacile — S. Daniele del Friuli — S. Giorgio Nogaro — San Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo — Valvasone.

Situazione Generale al 30 Settembre 1926

ATTIVO

Cassa		L. 2,458,879.63
Portafoglio a) Prestiti cambiari	L. 66,867,302.93	
Portafoglio a) Effetti per l'incasso	» 6,398,632.06	
		» 73,265,934.99
Buoni del Tesoro ordinari		» 17,000,000.—
Buoni del Tesoro pluriennali ed Obblig. delle Venezie		» 16,518,730.25
Titoli di proprietà dell'Istituto		» 6,643,450.74
Anticipazioni e Riporti Attivi		» 2,923,492.72
Filiali - saldi debitori		» 41,715,829.30
Conti Correnti garantiti e di corrispondenza — saldi debitori		» 50,858,568.73
Beni immobili		» 2,435,000.—
Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali		» 1.—
		L. 213,619,887.36
Titoli in deposito - a) a Custodia	L. 24,310,715.00	
b) a Garanzia di operazioni	» 52,062,871.58	
c) a Cauzione di amministraz.	» 450,000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 680,000.—	
		» 77,503,586.58
		L. 291,323,473.94

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato	L. 4,000,000.—
Riserva ordinaria	» 3,500,000.—
	L. 7,500,000.—

PASSIVO

Depositi fiduc. in contanti a) Libretti di risparmio	L. 89,747,627.33	
b) Conti correnti liberi	» 9,631,111.35	
c) Conti correnti speciali	» 3,402,125.53	
		102,780,864.21
Filiali — saldi creditori		» 41,718,925.30
Conti Correnti di Corrispondenza — saldi creditori		» 46,356,851.52
Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti d'Emissione		» 2,255,466.05
Azionisti per dividendi da esigere		» 37,310.65
Fondo di previdenza del personale		» 841,637.67
Chèques dei nostri corrispondenti		» 828,024.79
Assegni circolari		» 3,360,758.34
Creditori diversi		» 1,281,464.12
Antecipazione del R. Tesoro per operazioni di Credito Agrario		» 4,370,000.—
Somma accantonata per l'immobile nova Sede Centrale		» 1,250,000.—
		L. 212,581,302.65
Depositanti titoli: a) a Custodia	L. 24,310,715.00	
b) a Garanzia di operazioni	» 52,062,871.58	
c) a Cauzione di amministraz.	» 450,000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 680,000.—	
		» 77,503,586.58
Risconto a favore anno venturo		» 164,486.50
Utili lordi dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno		» 1,074,098.21
		L. 291,323,473.94

Udine, 30 Settembre 1926

Il Sindaco G. Berghinz — Il Presidente MORPURGO — Il Direttore G. Miotti

La sottoscrizione pro Società Zoofila friulana

La Società Friulana per la protezione degli animali avendo di mira da un lato il miglioramento dell'uomo — che si vuole civile, generoso, educato e sensibile morale, non a ferocia — e dall'altro lato il miglioramento degli animali utili all'umanità, in modo che rendano di più nell'interesse dello stesso uomo, intende imporre le leggi già esistenti. Di conseguenza l'azione che tale Società ha in animo di sviluppare e sviluppera, non può che risolversi nel bene della collettività umana.

Poichè dunque la Società Protettrice intende unicamente di « fare del bene » (eguale beneficenza), così noi a titolo di onore citiamo i nomi di coloro che hanno inviato offerte alla nuova Istituzione, offerte destinate ad alimentare le lotte miranti al raggiungimento di qual bene.

Hanno elargito oltre alle precedenti offerte (non compresa fra queste la quota sociale di lire 15): Rosero Gennari Margherita L. 60 — Camillo Malignani L. 60 — Giacomina Grassi di Gaspero L. 500 — Lucia M. Toscano co. Caiselli, 100 — dott. Carlo Franchi, 60 — avv. Guglielmo Bearzi, 50 — cav. nob. Guido Lazzari, 50 — avv. cav. Emilio Nardini, 25 — co. Luciano del Torso, 60 — dott. cav. Alessandro Franchi, 15 — Coniugi Metz Gagliardo, 60 — dott. cav. Giuseppe Pitotti, 20 — Giulia Quargnolo Comini, 10.

Seguono poi i seguenti sottoscrittori quasi tutti soci:

Fratelli del Torso L. 30 — Antonini Giacomo, 20 — co. comm. Gian Lauro Mainardis, 30 — Dina Commessatti e figli, 30 — dott. Guido Giacomelli, 50 — co. Giacomo di Prampero, 30 — cav. Giuseppe Morelli de Rossi, 30 — cav. Ugo Camavitto, 15 — Maria de la Fonde, 20 — Arturo Ferrucci, 15 — cav. Rodolfo Burghart, 15 — Anna Bianchi Politi, 30 — dott. cav. Carlo Costantini Scala, 10 — N. N., 5 — Elsa Mantovani, 10 — Maria Miotti, 25 — Angelo Bonutti, 10 — Camilla Pecile Kechler L. 25 — Giuditta Gaspari Badina, 20 — Letizia Tomasoni, 25 — Dal Dan Luigi L. 10 — cav. Umberto Del Piero, 10 — Giulio Nimis, 10 — ing. Carlo Fachini L. 20 — dott. Antonio Manganotti, 5 — comm. Emilio Girardini, 25 — Francesca Nimis Loi, 15 — avv. Gino Schiavi L. 10 — prof. Azzo Varisco, 25 — dott. Ferdinando Taddei, 20 — co. Giovanni Agricola, 20 — avv. Urbano Capsoni L. 20 — co. ing. cav. Tristano Valentinis, 10 — ing. Giovanni Sendresen, 20 — ing. Fritz Sendresen, 20 — comm. Emilio Pico, 10 — ing. Carlo Minazio, 15 — Ditta Luigi Moretti, 25 — co. Orgnani M., 10 — bar. Anna de Fin ved. Lorenzetti, 25 — Trevisan Angelo, 20 — co. Riccardo Strassoldo, 30 — Sorelline Miotto (provincia Belluno), 15 — senatore co. Segré Sartorio (Trieste), 20 — N. N., 5 — dott. Antonio Colutta, 10 — comm. Pascoli, 5 — Gentile Zandonà, 10 — Giacomo Tomasoni, 25.

Totale L. 1990.

La continuazione fra alcuni giorni.

Il Consiglio direttivo riconoscente ringrazia.

Nozze d'argento

Ieri mattina [illegible] una intima festa si sono fes[illegible] le nozze d'argento del signor Giovanni Cogolo, proprietario della nota C[illegible] in via Grazzano e della buona [illegible] signora Assunta Stedil.

Alle 11 nella [illegible] parrocchiale di S. Giorgio Maggiore, il sacro rito fu solennemente rinnovato con solenne funzione. Celebrò la Messa il Vicario generale mons. cav. Luigi Quargnassi assistito dal Parroco don Urlovich e dal cappellano don Angelo Pezzetta. Lo insigne Prelato pronunciò un nobilissimo discorso che per l'alta ispirazione religiosa, patriottica e morale, destò in tutti i presenti la più intensa commozione.

Alla cerimonia facevano degna corona agli sposi la madre del signor Cogolo signora Maria, i figli Maria, Rinaldo, Luigi e Lina, una fiorente schiera di nipoti, il fratello signor Sebastiano Cogolo e un lungo stuolo di parenti, amici ed invitati.

Poco dopo il mezzogiorno, nella ospitalissima casa Cogolo in via Grazzano, parenti ed amici, circa un'ottantina, convennero in una sala artisticamente addobbata di tricolori, di fiori, e di sempre verdi per un lauto banchetto servito con molta signorilità sotto la direzione del signor Giovanni Berone. In altra sala attigua era pure riunita a banchetto tutta la maestranza della Conceria.

Alla simpatica riunione, allietata dalla presenza di numerose signore e signorine partecipavano, oltre i sacerdoti su indicati, il signor Friedenberg di Venezia, il signor Edgardo Pinzi, l'avv. Bottoli, il signor Savonitti di Buia con la gentile sua figlia, il dott. cav. Carniel, il medico della S. O., il cav. Antonio Gremese, il signor Serafino Valle, il signor Alessandro de Pauli, il geom. Furlani, il signor Aurelio Barbieri, il signor Antonio Tam di Gorizizza, il signor Silvio Savio e consorte, ecc.

Allo spumante il signor Antonio Gremese dopo aver letto i numerosi telegrammi augurali pervenuti agli sposi e un fervido omaggio distribuito agli invitati in elegante edizione, ricordò le benemerenze del signor Giovanni Cogolo come cittadino, come industriale e come benemerito consigliere della S. O. generale.

A lui rispose commosso ringraziando il festeggiato e quindi seguirono altri discorsi del Parroco don Urlovich che additò ad esempio delle nuove generazioni la coppia Cogolo, del signor Alessandro de Pauli che lesse un indovinatissimo componimento poetico in friulano e fece omaggio agli sposi di una artistica medaglia d'oro; del capo operaio Vincenzo Gri che brindò all'amato capo più padre che padrone e altri.

La lieta riunione si protrasse animatissima fino a sera inoltrata. Moltissimi e ricchi i doni pervenuti agli sposi quinquelustri e a profusione i fiori in magnifici mazzi e corbeilles.

Ai coniugi Cogolo inviamo anche noi i più fervidi auguri col lieto auspicio di assistere alle loro nozze d'oro!

Esportazioni sementi, concimi ecc.

La Camera di Commercio avverte che il Regolamento per la repressione delle frodi nel commercio di sostanze di uso agrario, approvato con R. D. 1° luglio 1926 N. 1361 e pubblicato sulla « Gazzetta Ufficiale » del 16 agosto successivo, dispone all'art. 16:

« Fermo restando le disposizioni dipendenti da trattati, convenzioni ed accordi con paesi esteri in vigore alla data di pubblicazione del presente regolamento o di quelli che potranno essere conclusi in seguito, i concimi, gli antiparassitari, le sementi, i panelli ed i mangimi concentrati, di produzione italiana, potranno essere esportati senza le dichiarazioni prescritte quando siano inviati direttamente dalle fabbriche alle stazioni di confine od ai porti d'imbarco, purchè la spedizione sia fatta da ditte inscritte presso il Consiglio provinciale dell'economia del luogo come esercenti l'esportazione della materia di cui si tratta.

A tale scopo le ditte anzidette debbono rivolgere al Consiglio Provinciale dell'Economia della loro circoscrizione denuncia documentata di esercitare la esportazione di uno o più dei prodotti sopraindicati.

Il Consiglio, assunte le informazioni del caso e constatata la verità della denuncia, iscrive la ditta richiedente in un apposito albo di esportatori, distinto per materia di esportazione.

Le merci spedite per l'esportazione, nei casi previsti dal presente articolo, debbono essere scortate da un certificato in carta libera, rilasciato dal competente Consiglio dell'economia, col quale si attesti che la ditta speditrice è inscritta nell'albo di cui sopra ».

Gli interessati, fino a che non sia costituito il Consiglio Provinciale dell'Economia, potranno ricorrere per quanto sopra indicato alla Camera di Commercio.

Produzione e vendita farina per pastificazione

Il Ministero dell'Economia Nazionale, in seguito ai quesiti sottopostigli dalla Camera di Commercio di Udine, ha dichiarato:

1.) Nulla osta a che i molini, i quali producono farina per panificazione al tasso di abburattamento prescritto dal R. Decreto Legge 13 agosto 1926 n. 1418, producano anche farina ad un tasso di abburattamento diverso per conto di pastifici, naturalmente sempre sotto il controllo della Commissione Provinciale Annonaria e purchè vi sia un intervallo nella lavorazione tra un genere e l'altro.

Non è invece consentito ai molini di macinare grano per conto di privati, allo scopo di produrre farina di vecchio tipo per paste alimentari.

2.) E' fatto assoluto divieto a chiunque di vendere farina di frumento a tasso inferiore all'82 per cento, anche se destinata alla fabbricazione casalinga di paste alimentari.

Offerte alla Cassa scolastica

Per onorare la memoria dei Coniugi Eligio e Matilde Gallico sono pervenute alla « Cassa Scolastico del R. Istituto Magistrale Caterina Percoto » di Udine le seguenti offerte:

Dott. comm. G. B. Garassini L. 10 — dott. Clotilde Sadowski, 10 — dott. Giulia Pianferini, 5 — prof. Vincenza Zennaro, 10 — dott. Lina de Carlo, 5 — prof. Giuseppe Menghi, 5 — dott. Adelelmo Pintucci, 5 — prof. Rosa Bianca Angeli, 10 — dott. Adriano Lami, 5 — dott. Paolo Santangelo, 5 — dott. Augusto Garassino, 10 — signora Ines Percotto Fietta, 5 — signora Maria Scher Cozzi, 2 — signorina Antonietta Rho, 5 dott. Natalia Forniti, 10 — prof. Antonio Ricci, 10 — dott. Giuseppe Pastorino, 10 — dott. Vincenzo Gargano, 10 — prof. Elena Corradi, 5.

Il baracchino della Maria

Maria Toso fu Francesco abitante in via Palermo ha in viale Venezia un baracchino mobile per la vendita di dolciumi e frutta. L'altra notte essa portò la sua minuscola bottega ambulante nel vicino cortile di Sigismondo Treu credendola al sicuro. Ma col favor delle tenebre ignoti bricconi scavalcarono e danneggiarono la rete che cinge il cortile asportando poi dal baracchino dolci, frutta e moneta per circa cento lire. Il furto è stato denunciato ai Carabinieri.

Cento contravvenzioni

sono state elevate in questi giorni dai vigili urbani a ciclisti che correvano per le vie della città con la macchina sprovvista di freni o di campanello o pedalavano sui viali o sui marciapiedi.

Beneficenza

per iscrivere fra i soci perpetui del Ricreatorio « Carlo Facci » Pietro Ortiga: Famiglia Ortiga L. 50 — Famiglia Gaudenzi di Pordenone, 50.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle al sugo - Manzo brasato o fegato - Contorno.

Sera: Riso e sedano - Cotechino fasciato - Contorno.

Stato Civile

(13 ottobre 1926)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 2 — Femmine: nate vive n. 1 — Totale nascite n. 3.

Pubblicazioni di matrimonio

Fedocco Angelo minatore con Zorzini Emilia casalinga.

Matrimoni

Conti Giulio maresciallo capo R. Esercito con Zecchini Elettra insegnante — Susanna Giovanni Pietro fornaciaio con Peresan Augustina casalinga.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 13. — (per telegrafo).

Francia 73.50 — Svizzera 489.50 — Londra 123 — Berlino 6.07 — New York 25.39 — Vienna 3.64 — Rumenia 13.10 — Belgio 71.75 — Spagna 382 — Praga 75.75 — Ungheria 0.0362 — Jugoslavia 44.50.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.5 per cento 66.95

Consolidato 5 per cento 87.35

Obbligazioni Tre Venezie 66.30

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Le operette

G. Z. — Un pubblico entusiasta e abbastanza numeroso ha con vivissimo piacere risalutato la bella operetta del Ranzato, che la Compagnia Majeroni ripeteva iersera al Sociale. Il pubblico giustamente non può obliare quelle belle operette dell'immediato dopoguerra, che, alla distanza di tanti anni e di tanti eventi, ci sanno ancora infondere tanti momenti di gioia e di oblio.

« Il paese dei Campanelli » è una di queste tragicomiche vicende extraconiugali dell'isola fantasiosa, attrarranno e diletteranno sempre gli spettatori, dando nello stesso tempo modo a tutti gli artisti di ben figurare nelle loro singole parti. Come sempre la Lyses ha riportato un successo personale nella parte di Bombon, e l'Angeletta ha con lei diviso il successo della serata.

Veramente ottimi il cav. Bossi e la signorina Faldelli nelle loro rispettive parti, come pure tutti gli altri artisti nelle diverse parti.

Elegantissime le messa in scena e le danze curate dal maestro Falchi. L'orchestra ed i cori, filarono, come sempre, alla perfezione. Indovinati i costumi ed i giochi di luce.

Stasera sarà la prima della « Sig. Tuch » di Kollo, sabato invece la ripresa della « Vedova Allegra » di Lehar.

CRONACA SPORTIVA

U. O. E. I. Dopolavoro - S. Osvaldo 2-2

Alle ore 13.30 di domenica 10 corrente, si sono incontrate, per la seconda volta, le squadre dell'U. O. E. I. e dei Liberi Calciatori S. Osvaldo.

Questi ultimi, memori della recente sconfitta patita per opera dei gialli che per i primi hanno violato il loro campo e con un notevole scarto di punti, avevano rinforzato le loro linee con ben cinque nuovi elementi, decisi a prendersi una clamorosa rivincita.

La partita, giocata per tutto il tempo con una verve indiavolata, ha visto un susseguirsi di azioni, tecniche e veloci da parte dei rosso-neri, impetuose, disordinate, ma più pericolose da parte dei gialli. I due portieri vengono chiamati a un duro lavoro che entrambe le linee attaccanti, saettano continuamente in porta.

I Liberi Calciatori, più fortunati, segnano il primo punto dopo una furiosa mischia. Gli avversari tentano invano di pareggiare ed il primo termina così in vantaggio dei rosso-neri.

A un quarto d'ora dall'inizio del secondo tempo questi ultimi segnano di nuovo fra l'entusiasmo del pubblico di S. Osvaldo che vede già delinearsi la vittoria dei beniamini. Gli Uoeini, per nulla scoraggiati, attaccano ora di prevalenza ma la difesa avversaria frustra ogni azione. Mancano già dieci minuti alla fine quando Riccato, fattosi luce in una furiosa mischia, segna il primo punto. Il successo mette le ali ai piedi dei gialli, che continuamente premono in area avversaria. Toso Lo, negli ultimi due minuti segna il sospirato e meritato pareggio.

R. A. M.

Moderno - Cinema - Italia

Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Campagna granaria

Nella imminenza delle pratiche per la nuova campagna frumentaria si rende necessaria l'opera dei Segretari Politici, in accordo con la autorità locali, a stimolare le Commissioni comunali per la battaglia del grano. Esse dovranne seguire attivamente le norme impartite dalla Commiss. Provinciale per ingaggiare, secondo gli ordini del Duce, con maggior fervore la battaglia nel suo secondo anno.

I risultati ottenuti, a tutti noti del primo anno, malgrado le condizioni atmosferiche avverse, hanno dimostrato pienamente che gli agricoltori italiani tutti indistintamente, diretti dalla ferrea volontà del Duce, hanno conseguita la loro prima brillante vittoria.

L'Italia deve ad ogni costo lavorare in tutti i fattori della produzione nazionale per la sua emancipazione economica.

I signori Segretari politici vorranno rendermi edotto dell'attività svolta dalle singole Commissioni Comunali per la Battaglia del Grano.

E' necessario inoltre che — dove non è stato fatto — le Commissioni Comunali, con solennità che si addice alla grandezza della causa, diano corso alla premiazione degli agricoltori che si segnalarono in questo primo anno.

I Segretari politici impegnino tutti i fascisti a prendere parte attiva alla Battaglia Economica e a tutte le buone pratiche fasciste; così essi daranno prova della loro fede e non avranno modo di abbandonare se stessi alle inutili e dannose competizioni.

Sottoscrizione a favore danneggiati Vallata Idria

La Federazione Fascista Friulana ha versato alla R. Prefettura le somme raccolte dai seguenti Fasci:

Tiezzo L. 100 — Cormons, 500 — Casarsa, 320.65 — Pordenone, 885 — Remanzacco, 50 — Corlovado, 511 — San Vito al Tagliamento, 710,50 — Trasaghis, 160 — Udine, 2662.70 — Claut, 175 — Sacile, 1263.50 — Sacile, 27.50 — Forni Avoltri, 236 — Tarcetta, 542.80 — Buttrio, 582 — Mortegliano, 25 — Cividale, 2652.50.

Versate al Comando del 2° Reggimento Fanteria L. 20.

Raccolte dal Comune di Palmanova L. 1088.70.

Totale L. 12.512,85.

***

La Segreteria Generale dei Fasci all'estero informa che per la propaganda nelle Tre Venezie e per la diffusione del « Legionario » organo ufficiale dei Fasci all'estero, sono esclusivamente incaricati i signori Weisenfeld Aldo e Calcaterra Bruno i quali sono oggi di passaggio nella nostra città.

Gruppo Esperantista

Lirica veneziana

Il prof. Perale è un veneziano innamorato della sua bella città e più che altro della letteratura e della poesia veneziana che rispecchia fedelmente la serenità, l'arguzia equilibrata, la pacatezza dell'anima di questo popolo che fin dalle epoche più remote ha avuto una larga fioritura di poeti e di scrittori. A differenza degli altri dialetti, soltanto per il veneto, dice il prof. Perale, si può parlare di vera letteratura. Infatti egli passa in rassegna una parte dei migliori poeti dai più antichi a quelli contemporanei i quali seppero assurgere alle supreme altezze della lirica. Il prof. Perale intrammezza la sua dotta esposizione con opportune citazioni ed è felicissimo nella lettura di alcuni componimenti poetici del Muratti, Gritti, Foscarini, Dall'Ongaro, Sarfatti, Veniero, Lamberti e Goldoni, con una grazia tutta particolare, riscuotendo il consenso del numeroso uditorio.

La bellissima conferenza è stata in fine vivamente applaudita ed il prof. Perale è stato vivamente complimentato.

La U. O. E. I. del Dopolavoro al M. Ciampons

La U. O. E. I. del Dopolavoro indice ed organizza per il 17 ottobre p. v. una gita al M. Ciampeons (m. 721).

Programma:

Ore 6: Adunata sul Piazzale della stazione — Ore 6.30: Partenza per Magnano Artegna — Ore 7.35: Arrivo a Magnano Artegna — Ore 7.45: Proseguimento a piedi per Montenars — Ore 9: Arrivo a Montenars — Ore 10.30: Sosta a quota 620 — Ore 10.45: Partenza per la vetta del Ciampeons — Ore 11.30: Arrivo in vetta e colazione al sacco — Ore 13.30: Discesa — Ore 16: Arrivo a Magnano Artegna — Ore 18.38: Partenza per Udine — Ore 19.25: Arrivo a Udine.

La gita si svolgerà sur un percorso amenissimo e ombreggiato. La gita è libera anche ai non soci i quali all'atto della iscrizione devono versare la quota fissata in L. 10. Il Direttore di gita ha facoltà di apportare al presente programma le modificazioni che si renderanno necessarie.

Le iscrizioni si ricevono tutte le sere presso la sede sociale, dalle ore 20.30 alle 21.30, a tutto sabato 16 corrente.

In caso di cattivo tempo la gita sarà rimandata al 21 ottobre.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria della signora Carlotta Doretti-Trevisani: Vittorio Berghinz L. 10 — Silvio Cescutti, 10 — rag. Giovanni Furlani, 10 — Famiglia Angelo Pellegrini fu Antonio, 10 — dr. Arminio Cantoni, 5.

Per onorare la memoria del signor Daniele Tamburlini: cav. Guido Maddalena L. 5 — Famiglia Angelo Pellegrini fu Antonio L. 10 — dott. Arminio Cantoni L. 5.

La Commissione ringrazia.

Le offerte si ricevono in Municipio e presso il comm. Ugo Zilli.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 13 ottobre 1926

	ore 8	ore 14	ore 17
Pressione a 0°	752.36	751.76	752.16
Pressione al mare	763.30	762.60	763.03
Temperatura	12.5	16.0	15.0
Umidità (0-100)	85	83	87.0
Vento Direzione	NE	NE	calma
Vento Forza	mod.	deb.	
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	brutto	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 17,7

Temperatura minima: 16,4

Acqua caduta: mm 0.0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 767, sulla Spagna

Pressione minima: 742, sull'Irlanda

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati settentrionali; cielo vario; temperatura normale.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M). (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).

Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine - Stazione Carnia

Partenza da Udine: ore 6.20 (Merci, terza classe) — Arrivo Stazione Carnia: ore 8.25.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.30 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O). — 19 (M) — 16.03 (A) — 19 (M)

Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 1322 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.23 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0 — 16 — 18.10 — 21 (*).

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.26 — 18.50 — 21.40 (*).

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.23 — 16.43.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.25 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50.

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.55 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.52 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.22 (O).

Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14 2 — 18.5.

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.31 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — 22.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 — 17.10 (D) — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.15 a Rivotta (*) — 16.30 (**) — 18.45 (D) — 20.10.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (D) — 12.15 (*) — 13.15 — 16.47 — 16.30 — 21.50 (**).

I treni segnati con (*) si effettuano i giorni feriali.

I treni segnati con (**) si effettuano i giorni festivi.

I treni diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10, hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago, Tramonti, Clauzetto e Pielungo.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.55 — 15.30.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.41 — 7.31 — 11.6 — 16.41.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile